 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
12/07/2016	Prima emissione	“Ambiente legale S.r.l.”	Consiglio di Amministrazione
27/07/2018	Rev. 1	“Ambiente legale S.r.l.”	Consiglio di Amministrazione del 27/02/2019

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteriasii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

SOMMARIO

<u>SEZIONE I:</u>	<u>7</u>
<u>IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO PRESSO IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.P.A.</u>	<u>7</u>
<u>2.1. FINALITÀ PERSEGUITE DAL “MODELLO 231”</u>	<u>7</u>
<u>2.2. STRUTTURA DEL “MODELLO 231”</u>	<u>8</u>
<u>2.3. DESTINATARI DEL “MODELLO 231”</u>	<u>9</u>
<u>2.4. PROCEDURA DI ADOZIONE DEL MODELLO E SUO AGGIORNAMENTO</u>	<u>10</u>
<u>SEZIONE III</u>	<u>12</u>
<u>CONTROLLO, VALUTAZIONE E REVISIONE PERIODICA DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO – L’ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	<u>12</u>
<u>3.1. CONSIDERAZIONI GENERALI</u>	<u>12</u>
<u>3.2. COMPITI, REQUISITI E POTERI DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	<u>12</u>
<u>3.3. FLUSSI INFORMATIVI PROVENIENTI DALL’ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	<u>14</u>
<u>3.4. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L’ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	<u>14</u>
<u>SEZIONE IV</u>	<u>17</u>
<u>FORMAZIONE E INFORMATIVA</u>	<u>17</u>
<u>4.1. PIANO FORMATIVO</u>	<u>17</u>
<u>4.2. CONTENUTO DELLE SESSIONI FORMATIVE</u>	<u>17</u>
<u>4.3. CONTROLLO E VERIFICA SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE</u>	<u>18</u>
<u>SEZIONE V</u>	<u>19</u>
<u>DOCUMENTAZIONE E CONTRATTUALISTICA SOCIETARIA COGENTE, LE PROCEDURE PRESENTI PRESSO SII</u>	<u>19</u>
<u>5.1. PREMessa</u>	<u>19</u>
<u>5.2. DOCUMENTAZIONE COGENTE</u>	<u>20</u>
<u>5.3. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL SII S.C.P.A.</u>	<u>25</u>
<u>SEZIONE VI</u>	<u>28</u>
<u>IL SISTEMA DELLE DELEGHE E PROCURE</u>	<u>28</u>
<u>6.1. DELEGHE ATTUALMENTE IN VIGORE PRESSO IL “SII SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI”</u>	<u>28</u>
<u>SEZIONE VII</u>	<u>36</u>
<u>SISTEMA DI GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI</u>	<u>36</u>
<u>7.1. ORGANIZZAZIONE RISORSE ECONOMICHE PRESSO IL “SII”</u>	<u>36</u>
<u>7.2 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE PRESSO IL “SII S.C.P.A.”</u>	<u>36</u>
<u>7.3. REVISIONE DEL BILANCIO</u>	<u>37</u>
<u>7.4. INVESTIMENTI</u>	<u>37</u>
<u>7.5. RAPPORTI CON LE BANCHE</u>	<u>37</u>
<u>7.6. PROCESSO DI CONTROLLO DI GESTIONE E PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO</u>	<u>39</u>
<u>7.7. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI</u>	<u>40</u>
<u>PARTE SPECIALE A</u>	<u>42</u>
<u>REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</u>	<u>42</u>

<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI CONTRO LA P.A."</u>	42
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</u>	44
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	45
PARTE SPECIALE B	47
<u>REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</u>	47
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO"</u>	47
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</u>	48
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	48
PARTE SPECIALE C	50
<u>DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA</u>	50
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA"</u>	50
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO "DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA"</u>	51
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	51
PARTE SPECIALE D	53
<u>REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI- REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE</u>	53
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI" - "REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE"</u>	53
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO "REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI" - "REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE"</u>	54
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	54
PARTE SPECIALE E	56
<u>REATI SOCIETARI</u>	56
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI SOCIETARI"</u>	56
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO "REATI SOCIETARI"</u>	57
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	57
PARTE SPECIALE F	59
<u>REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO</u>	59
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO"</u>	59
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO "REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO"</u>	60

<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	60
<u>PARTE SPECIALE G</u>	62
<u>REATI AMBIENTALI</u>	62
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI AMBIENTALI"</u>	63
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI AMBIENTALI</u>	64
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	64
<u>PARTE SPECIALE H</u>	66
<u>IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE</u>	66
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE"</u>	66
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO "IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE"</u>	67
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	67
<u>PARTE SPECIALE I</u>	69
<u>REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE</u>	69
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE"</u>	69
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE</u>	69
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	70
<u>PARTE SPECIALE L</u>	72
<u>REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI</u>	72
<u>1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI"</u>	72
<u>2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO "REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI"</u>	73
<u>3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	73
<u>PARTE SPECIALE M</u>	75
<u>TRASPARENZA</u>	75
<u>1. PREMESA</u>	75
<u>2. PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE</u>	75
<u>3. MONITORAGGIO</u>	78
<u>4. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE</u>	78
<u>5. PUBBLICITÀ DELLE MISURE</u>	78
<u>6. IL RPCT E L'ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	78
<u>PARTE SPECIALE N</u>	80
<u>ANTICORRUZIONE</u>	80
<u>1. PREMESA</u>	80
<u>2. CONTENUTI DELLE MISURE</u>	80

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	--	---

Allegati

Allegato 1 Risk mapping

Allegato 2 gap analysis

Allegato 3 DVR

Allegato 4 organigramma aziendale

Allegato 5 elenco procedure ed istruzioni operative SGI

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p>Data <u>Ottobre 2018</u></p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---



Servizio Idrico Integrato

Acquedotti, fognature e depurazioni
nel territorio ATI 4

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO AI
SENSI DEL D.LGS. 231/2001**

PARTE GENERALE

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	------------------------------------	--

PARTE GENERALE

SEZIONE I:

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO PRESSO IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.P.A.

2.1. FINALITÀ PERSEGUITE DAL “MODELLO 231”

Attraverso l’adozione del “*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001*” (in seguito anche solo “*Modello 231*” conosciuto anche come “*Sistema di gestione della responsabilità amministrativa SGRA*) – il “***Servizio idrico integrato s.c.p.a.***” (in seguito anche solo “*SII*”) si propone l’obiettivo di mettere a punto un modulo comportamentale ed organizzativo, calibrato sulle specifiche esigenze in termini di prevenzione della responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi da coloro i quali prestano un servizio per la Società stessa, dai dipendenti (o anche dai soggetti impiegati con contratti di service) nonché dai vertici aziendali.

In particolare, l’obiettivo perseguito dal presente “*Modello 231*” è quello di prevenire la commissione, nell’interesse o a vantaggio dell’ente, di tutti gli illeciti penali richiamati dalle disposizioni del D. Lgs. n. 231/2001, i quali rappresentano – nel contempo - il presupposto della responsabilità amministrativa dell’ente disciplinata dal predetto *corpus* normativo.

Nello specifico, il “*Modello 231*” persegue le seguenti finalità:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- verificare e documentare le operazioni a rischio;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione integrata con gli argomenti di cui alla L. 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013¹ e l’attuazione delle decisioni della Società in relazione ai reati da prevenire;
- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società nelle “*aree di attività a rischio*”, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito punibile con sanzioni penali e amministrative;
- consentire alla Società, grazie ad un’azione di monitoraggio sulle “*aree di attività a rischio*”, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione di illeciti penali;
- favorire l’implementazione di un “*Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL)*” tale da eliminare o minimizzare in modo accettabile i rischi legati all’attività lavorativa;
- monitorare e migliorare continuamente il “*Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL)*”;

¹ Cfr. pag. 26 delle *Linee guida dell’ANAC* emanate con Determinazione 1134 dello scorso 8 novembre 2017.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

- predisporre idonei sistemi di registrazione delle attività relative alla sicurezza ed alla salute sul luogo di lavoro;
- individuare le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di reati;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel “Modello 231”;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del “Modello 231”;
- consentire all’Organismo di Vigilanza un miglior controllo sull’efficacia e sul corretto funzionamento del “Modello 231”.

2.2. STRUTTURA DEL “MODELLO 231”

Il “Modello 231” adottato dal SII si compone delle seguenti parti:

❖ **Parte Generale**

❖ **Parti Speciali:**

- Parte Speciale A, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*reati contro la Pubblica Amministrazione*”;
- Parte Speciale B, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro*”.
- Parte Speciale C, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*delitti di criminalità organizzata*” anche transnazionale;
- Parte Speciale D, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*reati informatici e trattamento illecito dei dati – reati in materia di violazione del diritto d’autore*”;
- Parte Speciale E, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*reati societari*”;
- Parte Speciale F, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio*”;
- Parte Speciale G, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*reati ambientali*”;
- Parte Speciale H, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*impiego dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*”;
- Parte Speciale I, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*reati contro la personalità individuale*”;
- Parte Speciale L, nel cui ambito è stata individuata l’area a rischio “*induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria*”;
- Parte Speciale M *trasparenza*;
- Parte Speciale N *Anticorruzione*.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

❖ **Codice Etico**

Il Codice Etico è parte integrante e sostanziale del presente “Modello 231” e rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale da parte della Società allo scopo di esprimere i principi di “*deontologia aziendale*” che lo stesso riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza da parte di tutti coloro i quali operano “*per*” e “*con*” il SII (Segnatamente, il Codice Etico rappresenta la “*Carta Costituzionale dell’impresa, in cui vengono definiti i diritti ed i doveri morali e le conseguenti responsabilità etico-sociali alla cui osservanza è tenuto ogni partecipante all’organizzazione imprenditoriale. Il Codice Etico rappresenta, per la compagine sociale, la codificazione delle politiche di controllo dei comportamenti individuali. Esso costituisce un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell’ente, attraverso l’introduzione della definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri amministratori, dirigenti, quadri, dipendenti e fornitori. Il Codice Etico è il principale strumento d’implementazione dell’etica all’interno della Società ed è un mezzo idoneo a garantire una gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, che sostiene la reputazione dell’impresa, in modo da creare fiducia verso l’esterno*”.

❖ **Sistema disciplinare**

La predisposizione di un adeguato sistema disciplinare volto a sanzionare la violazione delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in generale, delle procedure interne previste dal “Modello 231” (Parte Generale, Parti Speciali, Codice Etico) rappresenta uno degli aspetti essenziali per garantire l’effettività del presente modulo organizzativo e gestionale. Ne consegue che, l’elaborazione del documento in parola integra un passaggio necessario della stesura del modello e rappresenta una parte fondamentale del “*Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa*” (in breve SGRA) ovverosia del Sistema Integrato con il quale si pone in essere il Modello.


❖ **Modalità di segnalazione e tutela del segnalato e del segnalante**

La legge 30 novembre 2017, n. 179 ha introdotto alcuni commi all’interno dell’art. 6 del D.Lgs. 231/2001 volti ad incentivare le segnalazioni di violazione del Modello 231 da parte dei soggetti a vario titolo impiegati presso la società.

A tal fine sono stati disposti dei principi generali volti a garantire l’anonimato del segnalante ed a tutelare il segnalato da eventuali false dichiarazioni.

2.3. DESTINATARI DEL “MODELLO 231”

Sono destinatari del “Modello 231” tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del SII e precisamente:

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

- esponenti aziendali (Consiglio di Amministrazione, collegio sindacale, revisore legale dei conti, dirigenti, dipendenti);
- consulenti esterni;
- collaboratori;
- coloro che agiscono con poteri di rappresentanza della Società;
- partners;
- fornitori;
- terzi in genere.

Come già rilevato nelle precedenti emissioni del presente Modello organizzativo, il “S.I.I. S.c.p.a.”, in ragione della sua forma societaria consortile, la stessa opera ampiamente attraverso i propri consorti.

In considerazione di tale circostanza, emerge con assoluta evidenza che se -da un lato- l’adozione del “Modello 231” da parte di “S.I.I. S.c.p.a.” rappresenta una scelta idonea a conferirgli una certificazione di “legalità”, dall’altro lato riveste importanza l’adozione del predetto modulo organizzativo da parte di tutti soci consorti, i quali – rappresentando il “braccio esecutivo” della “S.I.I. S.c.p.a.”- dovrebbero dotarsi, non solo del “Modello 231”, ma di ogni certificazione atta a garantire un’operatività maggiormente in linea con quanto richiesto dalla frastagliata normativa di settore.

Ed invero, i soci consorti, eseguendo direttamente i servizi oggetto di commessa pubblica, rappresentano anche le personalità giuridiche su cui – in via principale- ricade il rischio di eventuali responsabilità derivanti da una gestione aziendale non aderente a quanto richiesto dalla legislazione vigente.

In ragione di quanto precede, risulta evidente l’importanza dell’acquisizione della “certificazione 231” da parte di tutti i soci consorziati, la quale rappresenta l’unica strada da percorrere per raggiungere plurimi obiettivi: amplificare il valore del “modello 231” adottato da “S.I.I. S.c.p.a.” e dotarsi di un espediente idoneo a scongiurare quelle responsabilità penali ed amministrative che potrebbero minare la stabilità dei soci consorziati e, dunque, la stessa compagine sociale di “S.I.I. S.c.p.a.”, nonché compromettere e vanificare la tutela “in concreto” del Modello 231 adottato da quest’ultima.

Alla luce di ciò si deve tener conto del fatto che mentre “Umbriadue Servizi Idrici S.c. a r.l.” e “ASM Terni S.p.a.” si sono dotate dei Modelli 231, “AMAN S.c. p.a.” risulta non essersi ancora adeguata a questo modello.

Pertanto è necessario che anche quest’ultima si doti del “Modello 231” per due ordini di ragioni: allinearsi alla politica perseguita da “S.I.I. S.c. p.a.” e precostituirsi uno strumento atto a scongiurare responsabilità amministrative e penali capaci di generare ricadute negative su tutta la compagine societaria della “S.I.I. S.c. p.a.”.

2.4. PROCEDURA DI ADOZIONE DEL MODELLO E SUO AGGIORNAMENTO

Il “S.I.I. S.c.p.a.” nell’intento di dotarsi di un sistema completo che garantisca condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto di dover adottare il presente

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	-------------------------------------	--

“Modello 231” nella consapevolezza della necessità di porre in essere un complesso organizzato di principi, regole e procedure idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di tutti i destinatari del presente modulo organizzativo, siano essi amministratori, eventuali dipendenti o collaboratori con contratti di service, rappresentanti, partners, consulenti, fornitori e terzi in genere.

Il “Modello 231” è oggetto di periodica rivisitazione in conseguenza dell’esperienza applicativa e degli aggiornamenti normativi del D. Lgs. 231/2001.

In particolare, sulla scorta delle segnalazioni, delle relazioni periodiche, degli eventuali mutamenti della struttura organizzativa e gestionale, degli interventi normativi modificativi del dettato del D. Lgs. 231/2001, l’Organismo di Vigilanza, per espressa previsione dello stesso decreto, ha il compito di segnalare la necessità di curare l’aggiornamento del “Modello 231” al fine di garantire la sua adeguatezza e idoneità, proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni utile intervento.

Il Consiglio di amministrazione è, come espressamente previsto nel testo del D. Lgs. 231/2001, l’organo statutario cui compete la responsabilità circa l’efficace applicazione del “Modello 231”; a tal fine, valuta l’effettiva implementazione del “Modello 231”, sia con riguardo all’aggiornamento, sia in termini di sua modifica, sia, infine, per la completa revisione dello stesso.

In considerazione delle indicazioni giurisprudenziali intervenute sul tema, ogni modifica e/o integrazione sostanziale del “Modello 231” dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione mediante apposita delibera.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	--	---

SEZIONE III

CONTROLLO, VALUTAZIONE E REVISIONE PERIODICA DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO – L'ORGANISMO DI VIGILANZA

3.1. CONSIDERAZIONI GENERALI

L'efficacia del "Modello 231" e la sua costante applicazione da parte della struttura aziendale dipende dalla sua capacità di adattarsi alle condizioni ambientali ed organizzative del momento.

Se tali condizioni mutano anche il "Modello 231" deve mutare per mantenere i controlli efficaci.

Si ricorda, infatti, che lo stesso D. Lgs. 231/2001 prevede la nomina di un apposito organismo dell'ente deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione, nonché sul suo aggiornamento nel qual caso vi fossero mutamenti normativi o gestionali dell'ente stesso.

Il Consiglio di Amministrazione del "SII s.c.p.a." nella scelta dei membri dell'Organismo di Vigilanza, ha valutato i seguenti elementi:

- **professionalità**, intesa come possesso di adeguate competenze specialistiche;
- **onorabilità**, intesa come assenza di cause di ineleggibilità per sentenze di condanna (o patteggiamento) per i reati contemplati nel novero del decreto o ad esso affini.

In considerazione della peculiarità delle proprie attribuzioni e dei propri requisiti professionali, l'Organismo di Vigilanza, nello svolgimento dell'attività di sua competenza, si avvarrà del supporto di quelle funzioni aziendali della Società che si rendessero utili per il perseguimento dello scopo dal medesimo perseguito.

L'Organismo di Vigilanza nominato, in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, deve avere i seguenti requisiti:

- **autonomia** e **indipendenza**: i requisiti di autonomia e indipendenza presuppongono che l'Organismo di Vigilanza non sia direttamente coinvolto nelle attività gestionali dell'ente;
- **continuità d'azione**: è il requisito che caratterizza la necessità di una costante, continua e avvolgente attività di monitoraggio e di aggiornamento del Modello legata all'evoluzione della normativa di riferimento ed al mutare dello scenario aziendale;
- **professionalità**: l'Organismo di Vigilanza possiede, al suo interno, competenze tecnico-professionali adeguate alle funzioni che è chiamato a svolgere. Tali caratteristiche, unite all'indipendenza, garantiscono l'obiettività di giudizio.

In relazione alla composizione dell'Organismo di Vigilanza del SII s.c.p.a. lo stesso è presente in forma collegiale.

3.2. COMPITI, REQUISITI E POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza svolge le seguenti funzioni:

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

- vigila affinché i destinatari del “Modello 231” osservino le prescrizioni in esso contenute (funzione ispettiva e repressiva dei reati);
- cura l'aggiornamento in senso dinamico del modello nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti;
- verifica i risultati raggiunti con l'applicazione del “Modello 231” in ordine alla prevenzione dei reati e valuta la necessità di proporre modifiche del medesimo;
- sollecita i responsabili delle singole unità organizzative al rispetto dei modelli di comportamento;
- indica direttamente quali correzioni e modifiche debbano essere apportate ai protocolli;
- segnala i casi di mancata attuazione del “Modello 231” ai responsabili delle singole funzioni aziendali.

Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Organismo di Vigilanza deve:

- effettuare interventi periodici volti all'accertamento dell'applicazione del “Modello 231” ed in particolare vigilare affinché le procedure ed i controlli da esso contemplati siano posti in essere e adeguatamente documentati;
- segnalare eventuali carenze e/o inadeguatezze del “Modello 231” nella prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001;
- suggerire procedure di verifica adeguate;
- avviare indagini interne straordinarie laddove sia evidente o sospetta la violazione del “Modello 231” ovvero la commissione di reati;
- verificare periodicamente gli atti societari più significativi conclusi dalla società nell'ambito delle aree a rischio;
- promuovere iniziative per diffondere la conoscenza e l'effettiva comprensione del “Modello 231” tra coloro i quali hanno rapporti con la Società, predisponendo la documentazione interna (istruzioni, chiarimenti, aggiornamenti) ovvero specifici seminari di formazione;
- coordinarsi e confrontarsi con i responsabili delle varie funzioni aziendali per il controllo delle attività nelle aree a rischio e per individuare tutte le problematiche relative all'attuazione del “Modello 231”;
- richiedere l'aggiornamento periodico della mappa delle attività a rischio e verificarne l'effettivo aggiornamento attraverso il compimento di verifiche periodiche, puntuali e mirate sulle attività a rischio. A tal fine, all'Organismo di Vigilanza devono essere segnalate - da parte degli amministratori e dei responsabili delle singole funzioni aziendali - le eventuali situazioni che possono esporre il SII al rischio di illecito amministrativo dipendente da reato;
- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute sul rispetto del “Modello 231”;
- verificare che le norme previste dalle singole Parti Speciali del presente “Modello 231” siano comunque in linea con quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha la facoltà di:

- assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
- accedere a tutta la documentazione del SII s.c.p.a. dietro semplice richiesta;

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

- avvalersi di consulenti esterni qualora vi sia la necessità di avere un parere che presuppone un'adeguata conoscenza professionale della materia.

Infine, in relazione agli aspetti relativi alla calendarizzazione delle attività, alle modalità di verbalizzazione delle riunioni, alla disciplina dei flussi informativi, l'Organismo di Vigilanza si dota - in sua autonomia - di un regolamento interno che deve essere trasmesso al Consiglio di Amministrazione del SII.

3.3. FLUSSI INFORMATIVI PROVENIENTI DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza trasmette senza ritardo al CdA i verbali delle verifiche periodiche indicando le eventuali prescrizioni per l'effettiva applicazione del "Modello 231" e le ipotesi di violazione dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha la responsabilità di:

- o comunicare immediatamente eventuali problematiche significative scaturite dalle attività di vigilanza;
- o relazionare, almeno annualmente, in merito all'attuazione del "Modello 231".

L'Organismo di Vigilanza potrà:

- o essere convocato, o chiedere di essere convocato, in qualsiasi momento dagli organi sociali al fine di riferire sul funzionamento del "Modello 231" o su altre situazioni specifiche che si dovessero verificare nello svolgimento della propria attività;
- o comunicare i risultati dei propri accertamenti ai responsabili delle funzioni e/o dei processi, qualora dalle attività scaturissero aspetti suscettibili di miglioramento;
- o segnalare eventuali comportamenti e/o azioni non in linea con il "Modello 231" e con le procedure aziendali al fine di:
 - consentire l'applicazione di sanzioni disciplinari;
 - evitare il ripetersi dell'accadimento e di dare indicazioni per la rimozione delle carenze.

Le attività indicate al punto precedente dovranno, nel più breve tempo possibile, essere comunicate dall'Organismo di Vigilanza al CdA, richiedendo anche il supporto delle strutture aziendali in grado di collaborare nell'attività di individuazione delle azioni idonee ad impedire il ripetersi di tali circostanze.

3.4. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del "Modello 231", qualsiasi informazione, comunicazione e documentazione, anche se proveniente da terzi, riguardante l'attuazione del Modello deve essere inoltrata all'Organismo di Vigilanza.

Coloro i quali prestano un servizio al SII, i dipendenti e gli Organi decisionali del SII, devono segnalare all'Organismo di Vigilanza le notizie relative alla commissione, o alla ragionevole

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

convinzione di commissione di reati ovvero notizie in merito a comportamenti non in linea con il Codice Etico o con il “Modello 231”.

Coloro i quali prestano un servizio al SII ed i dipendenti o assimilabili agli stessi, a prescindere dal loro inquadramento contrattuale, devono segnalare all’Organismo di Vigilanza le violazioni del “Modello 231” di cui vengono a conoscenza.

Le segnalazioni devono essere effettuate in forma scritta, possono essere realizzate anche in forma anonima e possono avere ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del “Modello 231” e del Codice Etico.

A tal proposito basti richiamare i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater dell’art. 6² del D.Lgs. 231/2001 introdotti dall’art. 2 comma 1 della L. 179 del 2017 i quali espressamente prevedono delle cautele in termini di tutela del segnalante.

Le informative acquisite dall’Organismo di Vigilanza sono trattate, in aderenza al Codice Etico, in modo da garantire il rispetto della dignità umana e della riservatezza e da evitare per i segnalanti qualsiasi forma di ritorsione, penalizzazione o discriminazione.

L’Organismo di Vigilanza valuta le segnalazioni ricevute con discrezionalità e nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali tempo per tempo vigente nonché dell’art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

² Art. 6 (Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell’ente):

“[...]”

2-bis. I modelli di cui alla lettera a) del comma 1 prevedono:

- a) uno o più canali che consentano ai soggetti indicati nell’articolo 5, comma 1, lettere a) e b), di presentare, a tutela dell’integrità dell’ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del presente decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell’ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
- b) almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell’identità del segnalante;
- c) il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- d) nel sistema disciplinare adottato ai sensi del comma 2, lettera e), sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

2-ter. L’adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al comma 2-bis può essere denunciata all’Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall’organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

2-quater. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell’articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all’irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa”.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

3.4.1. Informazioni obbligatorie

Sono considerate informazioni da trasmettere obbligatoriamente all'Organismo di Vigilanza, a prescindere da un'esplicita richiesta, quelle riguardanti:

- le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
- le commissioni di inchiesta o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le ipotesi di reato di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- eventuali omissioni, trascuratezze o falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
- provvedimenti e/o notizie, relative alla Società, provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dagli Amministratori, dai Responsabili e/o dai dipendenti nei confronti dei quali la Magistratura procede per i reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001;
- le notizie relative ai procedimenti disciplinari aperti, alle sanzioni irrogate, ai provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- le relazioni elaborate dai responsabili delle varie funzioni aziendali da cui emergano fatti, eventi o omissioni anche solo potenzialmente ricollegabili alle fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001;
- le informazioni sulle modifiche dell'organizzazione aziendale sull'evoluzione delle attività attinenti alle aree a rischio individuate dal "Modello 231";
- la convocazione e l'ordine del giorno del CdA;
- i verbali del CdA;
- gli aggiornamenti della valutazione dei rischi aziendali, come redatta a norma del D. Lgs. 81/2008 ed il verbale della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008;
- gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- i risultati della sorveglianza sanitaria che contemplino inidoneità parziali e totali a mansioni specifiche;
- gli aggiornamenti e le modifiche dell'organizzazione del lavoro;
- l'organigramma aziendale, il sistema delle deleghe di funzioni e qualsiasi modifica ad esso riferita;
- ogni controversia giudiziale e/o sanzione amministrativa ricevuta.

L'Organismo di Vigilanza, venuto a conoscenza delle informazioni anche tramite segnalazioni da parte del SII, avrà la discrezionalità di stabilire in quali casi attivarsi, non essendovi un onere di agire ogniqualvolta vi sia una segnalazione.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteriasii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---

SEZIONE IV

FORMAZIONE E INFORMATIVA

Ai fini dell'attuazione del presente "Modello 231", la formazione del personale e la diffusione del documento sono gestite in base a quanto indicato nel Manuale qualità MQAS (rev. 6 del 2 maggio 2017).

4.1. PIANO FORMATIVO

Il piano formativo viene articolato - in relazione ai contenuti ed alle modalità di erogazione - in base alla qualifica dei destinatari, al livello di rischio dell'area in cui operano, alle funzioni di rappresentanza del SII.

La formazione ed i relativi contenuti devono essere articolati come segue:

- ✓ **per responsabilità** (soggetti apicali, responsabili di struttura organizzativa e responsabili interni ai sensi del D.Lgs. 231/2001, risorse con deleghe specifiche, altri dipendenti);
- ✓ **per aree di rischio** (ovverosia in base alle varie aree di operatività del SII suddivise in base alle diverse parti speciali del Modello 231);
- ✓ **per ruolo professionale**, in relazione alle attività svolte con particolare riguardo ai ruoli che svolgono attività specifiche o "sensibili" ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- ✓ **nuovi incarichi**: particolare attenzione deve essere dedicata) al personale destinato a ricoprire nuovi incarichi/ruoli, in particolare se relativi a ruoli/attività specifiche o "sensibili".

4.2. CONTENUTO DELLE SESSIONI FORMATIVE

La formazione deve innanzitutto prevedere i seguenti contenuti:

- una **parte istituzionale**, comune per tutti i destinatari avente ad oggetto la normativa di riferimento (D. Lgs. n. 231/2001 e reati presupposto), il "Modello 231" ed il suo funzionamento;
- una **parte speciale**, relativa a specifici ambiti operativi. Tale modulo formativo si pone l'obiettivo di garantire la conoscenza della mappatura delle attività sensibili, dei reati presupposto, delle fattispecie configurabili e dei presidi specifici delle aree di competenza degli operatori.

Essendo obbligatoria, la formazione in parola deve essere oggetto di apposita documentazione e certificazione.

L'attività formativa può essere svolta attraverso differenti modalità di erogazione:

- **sessioni in aula**, con incontri dedicati oppure mediante l'introduzione di moduli specifici all'interno di sessioni formative standard già adottate, a seconda del contenuto e dei destinatari;


S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

- **e-learning:** attraverso un modulo relativo alla parte istituzionale per tutti i dipendenti, con eventuali test di verifica di apprendimento.

I contenuti formativi devono essere opportunamente aggiornati in relazione alle evoluzioni della normativa e del “*Modello 231*”.

L’Organismo di Vigilanza, unitamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al referente dei flussi per l’OdV, si occupa di promuovere le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del “*Modello 231*” da parte di tutto il personale.

4.3. CONTROLLO E VERIFICA SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE

Sarà cura dell’Organismo di Vigilanza verificare la completa attuazione del piano di formazione, raccogliere le evidenze relative alla effettiva partecipazione ai programmi di formazione e di conservarle negli appositi archivi, nonché di effettuare controlli periodici sul grado di conoscenza, da parte dei dipendenti, del D. Lgs. n. 231/2001 e del relativo modello.

Tale attività di verifica sarà svolta alternativamente mediante:

- audit by chart;
- test finali di verifica dell'apprendimento;
- predisposizione di materiale formativo interno.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---

SEZIONE V

DOCUMENTAZIONE E CONTRATTUALISTICA SOCIETARIA COGENTE, LE PROCEDURE PRESENTI PRESSO SII

5.1. PREMESSA

S.I.I. opera nel territorio così come individuato dall'Autorità di Ambito gestendo il ciclo integrato delle acque, che comprende:

- opere di captazione,
- impianti di stoccaggio,
- reti di adduzione e di distribuzione idropotabile,
- gestione delle reti fognarie,
- depurazione delle acque reflue e reimmissione nei corpi idrici;

Il Gestore effettua, secondo propri piani d'intervento, un servizio di ricerca programmata delle fughe sulle reti di adduzione e distribuzione idrica.

S.I.I. è il soggetto gestore a cui l'Autorità di Ambito, Consorzio di funzioni tra 32 Comuni della Provincia di Terni, ha affidato, dal 1 Gennaio 2003, la gestione del servizio idrico integrato sulla base di una Convenzione con relativo disciplinare e **nel rispetto di un Piano di Ambito, che è lo strumento di programmazione economico-finanziaria e degli investimenti.**

S.I.I. è una s.c.p.a., con prevalente capitale pubblico, costituita per la gestione integrata di impianti idrici, fognari e di depurazione e così composta:

- Comuni dell'ATO 2: 51%;
- Umbriadue Scarl: 25%;
- Asm Terni SpA: 18%;
- Aman Scpa: 6%.

In forza della natura consortile della società, l'organizzazione del servizio avverrà mediante affidamento ai propri soci consorziati, sulla base delle relative qualifiche e dei requisiti tecnici necessari, non solo della gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, ma anche della realizzazione delle opere e degli impianti previsti nel Piano d'Ambito e dell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria.

Per quanto concerne i rapporti fra l'A.ATO (ora ATI 4), da una parte, e la S.I.I. e i suoi soci, dall'altra parte, si precisa che ciascun socio è responsabile, in solido con la S.I.I., nei confronti dell'ATI 4, per tutte le obbligazioni assunte dalla S.I.I. nei confronti dell'ATI medesima, mentre, per quanto concerne, invece, i rapporti interni fra i soci della S.I.I., ciascun socio risponde personalmente per la propria attività e sulla base dei regolamenti di consorzio e dei capitoli vigenti.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

La gestione è stata attivata il 1 gennaio 2003 e da tale data il S.I.I. opera in un settore in forte evoluzione sotto il profilo del quadro normativo, dei processi di gestione e dei nuovi assetti del mercato.

MISSION

La *mission* della Società è orientata ai seguenti fattori principali:

- La qualità del servizio;
- La qualità dell'acqua erogata;
- Il potenziamento ed ammodernamento delle strutture idriche, fognarie e di depurazione.

Gli obiettivi del SII possono così riassumersi:

- Assicurare un costante monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita e perseguire l'orientamento alla salvaguardia ambientale;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed ambiente, ponendo obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni relative all'impatto ambientale;
- Ottimizzare i processi produttivi in modo di assicurare efficienza ed efficacia delle attività;
- Perseguire gli obiettivi economici, ambientali e sociali anche attraverso processi di gestione orientati al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente tramite la definizione di target misurabili;
- Eccellere nel servizio accrescendo la soddisfazione degli Utenti e la considerazione e partecipazione della collettività;
- Fornire i servizi attraverso l'innovazione continua e lo sviluppo di competenze distintive, facendosi carico delle richieste e dei bisogni dell'Utente in coerenza con le compatibilità e le operabilità;
- Operare con tempestività e puntualità in logica di programmazione riducendo al minimo i disservizi e gli impatti sugli utenti;
- Contribuire ad arricchire la capacità competitiva del territorio in cui operiamo attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture del sistema idrico ed il servizio erogato;
- Tutelare la risorsa acqua, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, armonizzando le risorse disponibili;
- Favorire la crescita culturale e professionale delle risorse impiegate e la integrazione dei soggetti che operano nel sistema idrico integrato;
- Garantire un confronto, un dialogo ed una comunicazione continua con le Istituzioni, con le rappresentanze sociali e di categoria al fine di assicurarne la partecipazione e il coinvolgimento attivo nella definizione degli obiettivi economici, di qualità e di servizio.

5.2. DOCUMENTAZIONE COGENTE

Per quanto concerne l'assetto societario, si individuano i seguenti documenti del *SII s.c.p.a.* fondamentali ai fini dell'inquadramento della Corporate Governance.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	------------------------------------	--

❖ **Atto Costitutivo del 16 novembre 2001 (Rep. 121087 Racc. 39197) a rogito del Notaio Dott. Luciano Clericò.**

❖ **Statuto (aggiornato con atto dell'11 febbraio 2005) All B al Rep 10459/4122:**

- ART 4 (oggetto) *“La società ha per oggetto esclusivo il coordinamento e lo svolgimento in forma unitaria delle attività dei soci per la gestione del Servizio idrico integrato, [...] costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, civili ed industriali, nell'Ambito Territoriale Ottimale Umbria 2, secondo quanto stabilito nella Convenzione, e relativo Disciplinare tecnico, con la competente Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale, in seguito AATO.*

La società potrà compiere tutti gli atti e le operazioni commerciali mobiliari, immobiliari e finanziarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola limitazione di cui all'art. 11.

con riferimento a tale documento, in questa sede, occorre evidenziare le seguenti disposizioni dal medesimo previste:

- La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri. cinque sono nominati dagli enti pubblici locali ai sensi dell'art. 2449 c.c. (con decisione presa a maggioranza da determinarsi in base alla percentuale di capitale da ciascun ente locale posseduta), i restanti membri saranno nominati in assemblea dall'altra residuale categoria di soci denominata “imprenditori”.
- ART. 13 (*Consiglio di Amministrazione- Nomina- Durata-Presidente- Vicepresidente-Segretario- Rappresentanza della Società- Convocazione- Poteri e deliberazioni*) *“Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita la rappresentanza legale della società, sia nei confronti di terzi in genere e di istituti bancari, sia in giudizio, con insinuazione al passivo di fallimento nonché di promuovere o contrastare azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni ordine e grado di giurisdizione nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione. Inoltre spetta al Presidente il potere di indirizzo e di controllo sullo svolgimento delle attività sociali”;*
- ART. 9 (*Affidamento di servizi, lavori e forniture ai soci*) *“Il Consiglio di Amministrazione potrà affidare ai soci la prestazione di servizi, forniture o l'esecuzione di lavori, occorrenti allo svolgimento di attività di cui all'oggetto sociale, in base ad un corrispettivo previamente determinato e comunque adeguato ai prezzi di mercato. In particolare, conformemente a quanto indicato dalla Commissione Europea con comunicazione dell' 11.03.1998, n.143, e dalla disciplina di legge, la società potrà affidare ai soci consorziati, in relazione alle rispettive qualifiche ed ai requisiti tecnici posseduti, la gestione di servizi, nonché la realizzazione di opere e impianti previsti nel Programma degli Interventi*

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

compreso nella Convenzione di gestione, l'esecuzione di interventi di straordinaria manutenzione”;

❖ **Convenzione tipo e relativo disciplinare per regolare i rapporti tra gli Enti locali ricadenti in ciascun ambito territoriale ottimale ed i soggetti gestori del servizio idrico integrato (doc. del 31.12.2001) relativo atto integrativo (doc. del 8.10.2007):**

- ART. 2 (*Affidamento del servizio idrico integrato*) L'Autorità costituita nell'ATO con la detta convenzione ha affidato alla S.I.I. S.c.p.a. la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'ATO per un periodo di anni trenta, decorrenti dalla data di sottoscrizione della medesima.

“Per l'esecuzione del servizio affidato, l'Autorità concede in uso al Gestore le opere, gli impianti e le canalizzazioni di cui all'art.10. il Gestore espletterà i servizi secondo quanto stabilito nella presente convenzione e relativi allegati, nonché nel rispetto delle norme ivi richiamate; sollevando l'Autorità e gli enti locali che la costituiscono da ogni responsabilità civile e penale”.

- ART 3 (*criteri per la gestione del Servizio Idrico integrato*) “È fatto divieto al gestore il subaffidare, anche parzialmente, il S.I.I. oggetto della presente convenzione, sotto pena della risoluzione della medesima, con tutte le conseguenze di legge ed incameramento da parte dell'Autorità delle garanzie prestate dal Gestore.

❖ **Regolamento di Consorzio – S.I.I. S.c.p.a. (doc. del 05.12.2002 e da ultimo modificato il 30.11.2004):**

- ART 2 (*oggetto*) Il Regolamento ha per oggetto l'organizzazione dell'esecuzione delle attività e la regolamentazione dei rapporti tra i singoli soci della S.I.I. S.c. p.a., comunque connessi alla gestione del Servizio Idrico Integrato, anche con particolare riferimento alle competenze attribuite ai Soci imprenditori nell'ambito del medesimo Servizio Idrico Integrato ed all'attribuzione ed all'affidamento ai Soci Imprenditori delle prestazioni di servizi, dei servizi di ingegneria, e dell'esecuzione di opere, forniture, e lavori, inclusa la manutenzione straordinaria, in conformità e applicazione dello Statuto della S.I.I. S.c. p.a., in particolare degli articoli 9-13 comma 17 lettera i)-14.
- ART. 3.1 (*Ripartizione delle attività del Servizio Idrico Integrato*) “La SII S.c. p.a., nel rispetto di quanto previsto dal proprio Statuto, effettuerà lo svolgimento delle attività connesse al Servizio Idrico integrato attraverso i Soci imprenditori, ai quali affiderà mediante appositi specifici Contratti l'esecuzione delle prestazioni di servizi, i servizi di ingegneria, l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei lavori, compresa la manutenzione straordinaria”.

Nello specifico, il citato regolamento di consorzio disciplina la ripartizione delle attività del servizio idrico prevedendo:

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

- le attività di coordinamento generali che la S.I.I. S.c.p.a. provvede a svolgere direttamente con proprio personale e mezzi per la complessiva gestione del Servizio Idrico Integrato (art. 3.2. del Regolamento);
- le attività svolte dalla S.I.I. S.c. p.a. mediante affidamento al socio imprenditore ASM;
- le attività svolte dalla SII s.c.p.a. mediante affidamento al socio imprenditore Umbriadue Servizi Idrici S.c.a r.l..

In aggiunta a quanto precede, sono disciplinati anche i seguenti profili:

- le modalità di affidamento di servizi o lavori non previsti dal regolamento;
- le modalità di effettuazione delle attività e rispetto delle vigenti disposizioni di legge;
- le condizioni economiche di svolgimento delle attività. A tale riguardo, si precisa che, *“i corrispettivi per i lavori ed i servizi [...] che la SII s.c.p.a. pagherà ai soci imprenditori sono fin d’ora fissati e stabiliti in quanto determinati e compresi dal vigente Piano d’Ambito, la cui formulazione è stata oggetto della procedura di evidenza pubblica di cui alla gara aggiudicata al R.T.I. ed in futuro dalle sue modifiche, aggiornamenti ed integrazioni. Qualora non fosse oggettivamente ricavabile dal Piano d’Ambito il corrispettivo da attribuire ad una specifica attività, lo stesso corrispettivo sarà determinato, per analogia, sulla base dei corrispettivi previsti nel medesimo Piano d’Ambito per attività analoga, o facendo riferimento ai prezzi di mercato. Il corrispettivo totale degli affidamenti non potrà essere superiore ai costi complessivi per lo svolgimento delle attività corrispondenti agli stessi come determinati nel Piano d’Ambito”* (**art. 6 – Condizioni economiche di svolgimento delle attività**);
- regolamentazione dei servizi compreso quelli di ingegneria;
- regolamentazione dei lavori, compresa la manutenzione straordinaria. A tale riguardo, si precisa che, *“le attività riconducibili o comunque connesse al Servizio Idrico Integrato dell’Ato e che costituiscono realizzazione di opere, manufatti, impianti, reti, comunque riconducibili all’esecuzione di lavori come definiti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, compresa la manutenzione straordinaria, verranno affidate e realizzate, [...] dal RTI vincitore della gara e, dal momento della sua costituzione, dalla Società Veicolo”* (**art. 7.3. –Regolamentazione dei servizi e dei servizi di ingegneria**);
- la circolazione delle risorse;
- la nomina degli organi sociali – rappresentanti dei soci imprenditori;
- il management fee e la durata del regolamento stesso.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	--	--

Il Regolamento di Consorzio affida alla S.I.I. la funzione di verifica e controllo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione e delle attività affidate ai soci.

❖ **Procedura per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria (doc. del 15.01.2004):**

- *“La S.I.I. è una società consortile le cui attività vengono per statuto affidate ai Soci sulla base delle ripartizioni previste dal Regolamento di Consorzio. In base al predetto documento, la manutenzione straordinaria e gli investimenti sono di competenza del Socio Umbriadue Servizi s.c.a.r.l.. In particolare per la manutenzione straordinaria tra S.I.I. ed Umbriadue è stato stipulato un contratto di servizio che definisce, tra l'altro, le attività affidate ad Umbriadue, le modalità di affidamento, le modalità operative, i tempi di esecuzione e le penali. Tutte le attività di manutenzione straordinaria saranno affidate ad Umbriadue sulla base del predetto contratto di servizio stipulato tra le parti. Sulla scorta del predetto contratto i lavori di manutenzione straordinaria, ad esclusione quelli aventi carattere di emergenza che hanno una specifica procedura, verranno affidati nel modo seguente” [...] (punto 6, a) Procedura Gestionale).*
- *“La S.I.I. elaborerà, entro il mese di ottobre di ogni anno, il programma operativo degli investimenti con riferimento alle previsioni del Piano di Ambito ed alle esigenze individuate della S.I.I., ed il programma di intervento per la manutenzione straordinaria completa dei relativi cronoprogrammi. Entrambi i documenti dovranno essere approvati dall'AATO” (punto 6 b) Procedura operativa).*

❖ **Contratto per l'affidamento alla Umbriadue Servizi Idrici s.c.a.r.l. delle attività di gestione delle fognature sull'intero ATO 2, degli impianti di depurazione nel sub-ambito Orvietano e dei servizi di completamento (doc. del 16.06.2003):**

❖ **Capitolato d'Oneri – Umbriadue Servizi idrici s.c.a.r.l. (doc. del 16.06.2003, ultima revisione del 6.09.11):**

omissis

❖ **Capitolato d'Oneri ASM Terni (doc. del 18.12.03, ultima revisione del 6.09.2011):**

omissis

❖ **Capitolato d'Oneri AMAN S.c.p.a. (doc. del 24.06.2003, ultima revisione 6.09.2011):**

omissis

*


S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---

5.3. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL SII S.C.P.A.

Dall'analisi del contesto aziendale è emerso che uno dei punti di forza della struttura organizzativa di "S.I.I. S.c. p.a." è rappresentato dal *Sistema di Gestione Integrato*, in conformità alle prescrizioni della norma UNI EN ISO 9001:2008, secondo le *Linee guida per il miglioramento delle prestazioni dei Sistemi di Gestione per la Qualità* fissate dalla norma UNI EN ISO 9004:2009; in accordo con i requisiti per la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale fissati dalla norma UNI EN ISO 14001:2004 e con i requisiti del Sistema di Gestione per la Sicurezza fissati dalla specifica BS OHSAS 18001:2007, il quale si basa sull'approccio per processi, intesi come insiemi di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

5.3.1. IL MANUALE DEL SISTEMA INTEGRATO DEL SII S.C.P.A.

Il *Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Salute* adottato dal SII, risulta conforme alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 *Sistemi di Gestione per la Qualità- Requisiti*;
- UNI EN ISO 14001:2015 *Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso*;
- OHSAS 18001:2007 *Sistemi di Gestione della tutela della sicurezza sul posto di lavoro – Requisiti*.


Il Manuale di Gestione Integrato illustra il campo di applicazione del SGI, richiama le procedure³ documentate predisposte e descrive le interazioni tra i processi del SGI.

La S.I.I. ha individuato e gestisce i seguenti processi:

❖ Processi di livello primario (o produttivi):

- C - Commerciale;
- C1 - Gestione Front-Office;
- C2 - Letture e fatturazione;
- C3 - Incassi;
- C4 - Morosità;
- E - Esercizio Manutenzione Ordinaria;
- E1 - Acquedotto;
- E2 - Fognatura;
- E3 - Depurazione;

³ Cfr. Allegato al presente Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	-------------------------------------	--

- A - Allacciamenti;
- A1 - Allacci idrici;
- L - Gestione Investimenti e Lavori;
- L1 - Progettazione;
- L2 - Pianificazione e direzione dei lavori;
- L3 - Affidamento ed esecuzione dei lavori;
- L4 - Rendicontazione;
- L5 - Pronto Intervento: esecuzione e rendicontazione.

❖ **Processi di supporto:**

- D - Direzionale;
- D1 - Pianificazione, comunicazione e Riesame;
- R - Gestione Risorse;
- R1 - Gestione delle Risorse Umane;
- R2 - Approvvigionamenti;
- Q - Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- Q1 - Gestione Documenti;
- Q2 - Gestione RegISTRAZIONI;
- Q3 - Gestione Audit Interni;
- Q4 - Gestione NC e Reclami;
- Q5 - Azioni Correttive;
- Q6 - Azioni Preventive;
- Q7 - Valutazione dei Rischi e degli Aspetti Ambientali;
- Q8 - Sorveglianza e Misurazioni;
- Q9 - Gestione delle Emergenze.

Per ciascun Processo di livello primario (o di livello 0 se non è suddiviso in sottoprocessi) è stata emessa una procedura che ne segue la codifica.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

È definito *procedura operativa* (PO) ogni documento recante informazioni di dettaglio sull'espletamento di una data attività critica.

Le PO devono essere emesse ogniqualvolta esista il fondato pericolo che la loro assenza possa:

- influenzare negativamente la capacità aziendale di ottemperare ai requisiti del Cliente e/o ai requisiti cogenti;
- causare rischi inaccettabili;
- causare significativi impatti ambientali negative

Tali procedure risultano cogenti e nell'eventualità in cui vengano modificate necessitano di approvazione ed adozione da parte dell'Organo Amministrativo.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---

SEZIONE VI

IL SISTEMA DELLE DELEGHE E PROCURE

6.1. DELEGHE ATTUALMENTE IN VIGORE PRESSO IL “SII SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI”

Per ciò che concerne la realtà societaria del “SII s.c.p.a.” le deleghe operative e funzionali attualmente esistenti riguardano l’*Amministratore Delegato*, il *Direttore Generale* destinatario di una delega in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro ed il *Direttore Investimenti*.

Unitamente a tale delega, sotto diverso aspetto, la SII ha previsto una delega per la compilazione dei registri di carico e scarico, dei FIR e del portale SISTRI per quanto concerne i rifiuti pericolosi, nei confronti dei soci consorti (UMBRIADUE e ASM).

6.1.1. L’AREA DI RESPONSABILITÀ RAPPRESENTATA DAL “TOP MANAGEMENT” (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – PRESIDENTE DEL CDA – AMMINISTRATORE DELEGATO)

Il “S.I.I. s.c.p.a.” è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri.

Cinque sono nominati dagli enti pubblici locali ai sensi dell’art. 2449 c.c. (con decisione presa a maggioranza da determinarsi in base alla percentuale di capitale da ciascun ente locale posseduta), i restanti membri saranno nominati in assemblea dall’altra residuale categoria di soci denominata “*imprenditori*”.

Spetta, inoltre, all’Assemblea stabilire eventuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili. Per la prima volta, gli amministratori sono nominati nell’atto costitutivo (art. 13 dello Statuto Societario).

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, espressione e designazione degli enti locali titolari delle quote di capitale di maggioranza, ed il Vicepresidente, espressione e designazione dei soci privati individuati attraverso procedura di evidenza pubblica.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vicepresidente ne assume tutti i poteri.

Il Consiglio nomina, di volta in volta, un segretario scelto fra i suoi membri o anche estraneo (art. 13 dello Statuto Societario).

- ❖ **Il Consiglio di Amministrazione** della Società è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione, sia ordinaria, sia straordinaria, della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento dell’oggetto

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea.

In particolare, e senza che ciò sia limitativo, il Consiglio:

- a. convoca l'Assemblea e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- b. prepara il bilancio annuale e lo presenta con una relazione all'Assemblea;
- c. formula all'Assemblea proposte per l'ingresso di nuovi soci;
- d. autorizza l'esercizio di ogni azione giudiziaria ad eccezione del recupero crediti e dell'insinuazione al passivo di fallimento; ha la facoltà di transigere e compromettere anche attraverso arbitrati;
- e. può delegare le proprie attribuzioni, escluse quelle per legge non delegabili, ad uno o più membri, istituendo anche Comitati permanenti;
- f. compie qualunque operazione finanziaria con la Cassa Depositi e Prestiti, le Casse di risparmio, gli istituti di credito ed in genere con qualsiasi istituto pubblico e privato anche estero;
- g. delibera il modo di impiego dei capitali disponibili e dei fondi di riserva;
- h. provvede su quant'altro riservato alla sua competenza dalla legge o dallo statuto;
- i. in attuazione dell'art. 9 comma 1, provvederà alla redazione del regolamento di consorzio attraverso il quale la società affiderà ai soci imprenditori le prestazioni di servizi, le forniture, l'esecuzione dei lavori previsti nel piano d'ambito e nella convenzione di gestione, il tutto in base al corrispettivo così come determinato nel piano d'ambito ed al prezzo di mercato per le voci non chiaramente indicate nel piano stesso (art. 13 dello Statuto Societario).

❖ **l'Amministratore Delegato** ai sensi dell'art. 14 dello Statuto⁴ ha i poteri di ordinaria e

⁴ Art. 14 dello Statuto del S.I.I. S.c.p.a.: *“Il CdA nomina tra i suoi membri, un amministratore delegato di espressione e designazione dei soci privati individuati attraverso procedura di evidenza pubblica, conferendogli i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli non delegabili per legge, stabilendo anche gli eventuali compensi. In particolare, **all'amministratore delegato spetta il potere: di nominare il direttore generale su designazione del socio ASM S.p.A., conferendo ad esso le deleghe occorrenti per assicurarne la necessaria operatività**; di dare esecuzione alle delibere del CdA, senza alcuna limitazione; di dare attuazione a tutti gli obblighi derivanti dalla convenzione di gestione stipulata tra la Autorità d'ambito e la Società, applicando il regolamento di cui al precedente art. 13 punto i) [ndr regolamento di consorzio]; di assumere tutte le iniziative e porre in essere e/o stipulare tutti gli atti anche di natura negoziale, comunque necessari o opportuni, per dare esecuzione a quanto previsto nel piano d'ambito, nel regolamento di utenza nella carta dei servizi e nella citata convenzione di gestione ed agli obblighi di legge che regolano la materia. Per quanto sopra l'amministratore delegato potrà tra l'altro: assumere, promuovere e trasferire dirigenti, quadri, impiegati ed operai, il tutto nel rispetto della legge e dei contratti collettivi di lavoro applicabili stabilendone le mansioni, le qualifiche e le retribuzioni; riscuotere crediti, mandati ed assegni emessi per qualsiasi titolo a favore della società; effettuare pagamenti emettere assegni, prelevare e depositare dai conti correnti bancari; richiedere ed accettare finanziamenti a breve, medio e lungo termine agli istituti di credito **stipulare contratti per ricevere prestazioni e somministrazioni diverse da quelle affidate ai soci consorti attraverso il regolamento di consorzio. L'amministratore delegato non potrà stipulare alcun negozio che comporti impegni per la società superiori ad euro 250.000,00 € senza preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione.**”*

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

straordinaria amministrazione, salvo quelli non delegabili per legge, stabilendo anche gli eventuali compensi.

In particolare all'amministratore delegato spetta il potere:

- di nominare il Direttore Generale su designazione del socio A.S.M. S.p.a., conferendo ad esso le deleghe occorrenti per assicurarne la necessaria operatività;
- di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, senza alcuna limitazione;
- di dare attuazione a tutti gli obblighi derivanti dalla convenzione di gestione stipulata tra l'Autorità d'ambito e la Società, applicando il regolamento di cui al precedente art. 13 punto i);
- di assumere tutte le iniziative e porre in essere e/o stipulare tutti gli atti, anche di natura negoziale, comunque necessari o opportuni, per dare esecuzione a quanto previsto nel piano d'ambito, nel regolamento di utenza nella carta dei servizi e nella citata convenzione di gestione ed agli obblighi di legge che regolano la materia;

L'Amministratore Delegato potrà, tra l'altro assumere, promuovere e trasferire dirigenti, quadri, impiegati ed operai, il tutto nel rispetto della legge e dei contratti collettivi di lavoro applicabili stabilendone le mansioni, le qualifiche e le retribuzioni; riscuotere crediti, mandati ed assegni emessi per qualsiasi titolo a favore della società; effettuare pagamenti, emettere assegni, prelevare e depositare dai conti correnti bancari; richiedere ed accettare finanziamenti a breve, medio e lungo termine agli istituti di credito; stipulare contratti per ricevere prestazioni e somministrazioni diverse da quelle affidate ai soci consorti attraverso il regolamento di consorzio.

L'amministratore delegato non potrà stipulare alcun negozio che comporti impegni per la società superiori ad euro 250.000,00 senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione. L'amministratore delegato riferirà periodicamente al consiglio di amministrazione, su richiesta del presidente e tutte le volte che lo riterrà necessario.

- ❖ **Direttore Generale:** nominato con Procura speciale notarile del 22/12/2009, Repertorio n. 9033 Racc. 5948 (meglio dettagliata nel § 6.1.2. della presente sezione).

Il *Direttore Generale*, trova la fonte del suo potere nelle attribuzioni provenienti dall'Amministratore Delegato così come individuate nell'art. 14 dello Statuto.

Ciò detto ed in forza del citato art. 14 dello *statuto*, l'allora Amministratore Delegato, nel 2009 delegava al *Direttore Generale* una serie di competenze tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

L'amministratore delegato riferirà periodicamente al consiglio di amministrazione, su richiesta del Presidente e tutte le volte che lo riterrà necessario".

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

- la piena responsabilità gestionale e di conduzione tecnica della società nel rispetto delle normative in materia;
- l'autonomia gestionale, con **piena e completa disponibilità economica** e quindi con **effettivo trasferimento di poteri decisionali**, ad adempiere ad ogni obbligo ed onere previsto dalla legge ed a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento alla normativa ed alle regole di buona norma tecnica e buona prassi.

Detta procura consente inoltre al *Direttore Generale* di:

- essere preposto al raggiungimento degli obiettivi aziendali per quanto attiene la previsione di budget e la qualità dei servizi erogati con riferimento ai contratti di servizio e alle disposizioni di legge in materia;
- dare esecuzione alle deliberazioni ed alle disposizioni dell'Amministratore Delegato e porre in essere, su disposizione dell'Amministratore Delegato, le eventuali procedure relative ad appalti e forniture in genere sino alla presentazione dei risultati all'Amministratore Delegato per le aggiudicazioni di competenza dello stesso e del Consiglio di Amministrazione;
- provvedere, nel rispetto e nei limiti dei propri settori di competenza, in coerenza con la macroscrittura organizzativa delineata dall'Amministratore Delegato, alla gestione operativa della società sulla base degli indirizzi generali fissati dall'Amministratore Delegato e dal C.d.A.;
- provvedere a predisporre, verificare ed accertare la regolare tenuta dei registri dei rifiuti, le denunce e la modulistica inerente agli obblighi amministrativi di cui ai D. Lgs. n.22/1997 e n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, provvedendo all'inoltro delle stesse agli enti competenti nei termini e modalità di legge;
- provvedere a controllare l'osservanza di tutte le norme vigenti poste a tutela dell'ambiente.

Nonostante le modifiche negli assetti societari, con verbale del CdA del 20 dicembre 2017 il Presidente del CdA proponeva di “*conferire delega di funzioni sia relativamente alla sicurezza che all'ambiente –come già attualmente- al Direttore Generale*” dando mandato al “*Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta, di dare esecuzione con i necessari [...]*”.

- ❖ **Direttore Investimenti:** “*Esercita le deleghe conferitegli dall'AD e fa parte della Direzione del SGI.*”

Nell'ambito del SGI pianifica e gestisce il processo di Gestione Investimenti e Lavori. Riferisce alla Direzione del SGI sulle attività di propria competenza anche in relazione agli aspetti relativi alla qualità del Servizio alla Gestione Ambientale e alla Sicurezza delle persone”.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

- Il ruolo di *Direttore Investimenti* è ricoperto giusta Delibera del CdA n. 6 del 12 aprile 2013 con cui veniva espressa da parte del Presidente del CdA la necessità di introdurre questa figura al fine di “porre in essere un certo numero di interventi a garanzia di continuità del servizio, di contenimento dei costi ovvero la risoluzione di situazioni di pericolo, nel rispetto delle previsioni da Piano d’Ambito ha mostrato un sistematico ricorso a nuovi investimenti e/o manutenzioni straordinarie che rientrano tra le incombenze della Direzione Investimenti”. Come conseguenza di ciò, il CdA ha ritenuto di individuare una figura che “avochi a sé tutti i poteri e le responsabilità che una posizione verticistica così delicate comporta. In aggiunta, l’adozione del nuovo metodo tariffario con la migrazione dalla componente ammortamenti sugli investimenti realizzati, unitamente alla penalizzazione introdotta per gli interventi fermi da più di 5 anni, necessitano un controllo assiduo e costante del rispetto del programma degli investimenti che non può essere demandato trasversalmente in ambito societario”.
- Tale nomina confluiva poi in apposito **contratto dirigenziale di assunzione a tempo indeterminato del 12 aprile 2013** successivamente rinnovato il 6 settembre 2016. Rinnovo avvenuto a firma del Presidente del CdA Stefano Puliti in cui veniva disposta, in favore del *Direttore investimenti*, la “**piena autonomia nello svolgimento delle mansioni sopra affidate nel rispetto delle direttive generali indicate dal Consiglio di Amministrazione della SII S.c.p.A. al quale Ella risponderà direttamente. Pertanto Lei dovrà riportare e rispondere al Consiglio di Amministrazione della SII S.c.p.A. e collaborare con l’Amministratore Delegato e con il Direttore Generale della SII S.c.p.A.**”.

Per il completo adempimento dei compiti di cui sopra si avvarrà delle risorse umane come da organigramma aziendale”.

- “**mansionario funzione direttore investimenti” allegato al contratto di lavoro del Direttore investimenti**, (il Presidente del CdA Puliti ed il Responsabile investimenti) nel quale veniva disposto che:
 - “Scopo della posizione è quello di **contribuire “alla direzione della Società, collaborando al suo sviluppo e al perseguimento della propria mission. Di concerto con la Direzione Generale definisce il sistema di governo aziendale, rappresentando un elemento cardine per la formulazione delle scelte strategiche e delle conseguenti politiche”.**
 - Il *Direttore investimenti* (DI) ha la “responsabilità dell’attuazione e dell’avanzamento del Piano degli investimenti allegato al Piano d’Ambito, al tempo in vigore, **nel limite delle risorse finanziarie messe a disposizione dai referenti gerarchici [...]. Dirige tutta la struttura tecnica secondo le direttive del Presidente al quale riferisce periodicamente e con il quale si confronta costantemente al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi aziendali di sua competenza”.**

Il *Responsabile investimenti* pianifica e coordina l’attività delle varie funzioni aziendali nel rispetto e nei limiti del Piano investimenti e delle direttive impartite dal CdA e dal Presidente

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

del CdA verificando la conformità dell'operato dell'AD e del *Direttore Generale* per conto del CdA rispetto al *Piano investimenti*.

6.1.2. L'AREA DI RESPONSABILITÀ RELATIVA AL SETTORE "SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO" AL SETTORE "AMBIENTALE" ED AL SETTORE DEL "TRATTAMENTO DATI"

Le aree richiamate sono affidate alla direzione generale in forza della procura speciale notarile del 2009 (Rep. 9033 Racc. 5948).

Lo stesso ha il compito di monitorare i settori di cui in epigrafe coordinandone le risorse e gli adempimenti.

Relativamente all'area salute e sicurezza sul lavoro, occorre rilevare in primo luogo la presenza presso la società del "*Settore Prevenzione Protezione*" composto dalle seguenti figure:

- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (giusta nomina contenuta nel verbale del CdA del 20 dicembre 2017);
- Medico competente;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Addetti al pronto soccorso come individuati nel DVR aggiornato al Marzo 2017⁵;
- Addetti antincendio come individuati nel DVR aggiornato al Marzo 2017.

Ciò detto, in ragione della già richiamata procura notarile speciale in favore del Direttore Generale, lo stesso svolge le seguenti funzioni:

❖ **Quale responsabile della sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro**

- attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa in materia e di ogni norma riguardante la salvaguardia della salute dei lavoratori;
- adempiere all'osservanza delle misure generali di tutela ed adottare tutte le misure necessarie;
- provvedere insieme al datore di lavoro alla creazione ed attuazione di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza, alla valutazione dei rischi, a nominare il servizio di prevenzione e protezione e il medico nonché ottemperare ad ogni altra prescrizione contenuta nei decreti 758/94 e 81/2008;
- curare ogni adempimento di carattere amministrativo comunque connesso alle materie oggetto della delega, il tutto sotto gli obblighi di legge;
- verificare la rispondenza alle disposizioni di legge delle macchine, strumenti, utensili

⁵ documento attualmente in corso di revisione per la nuova nomina dell'Amministratore Delegato della società.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

e quant'altro adeguandoli alle nuove tecnologie in materia di sicurezza;

- vigilare che i dispositivi di sicurezza ed i mezzi personali di protezione siano sempre utilizzati ed in perfetto stato di efficienza;
- provvedere ad informare i lavoratori che prestino servizio degli eventuali rischi generici e specifici connessi alle lavorazioni;
- predisporre adeguata normativa interna di protezione, sicurezza ed igiene e garantire il rispetto delle procedure da parte dei lavoratori;
- compiere tutto quanto non espressamente previsto nella procura notarile, ma necessario od anche solo opportuno ad adempiere a tutti gli obblighi previsti in tema di sicurezza, igiene del lavoro, salute dei lavoratori e tutela dell'ambiente, per quanto sopra-elencato in via meramente esemplificativa, e per il perfezionamento del suo incarico senza che mai alcuno possa eccepirgli carenza, incompletezza od eccesso di poteri.

❖ **Quale Responsabile Ambientale**

- curare che le lavorazioni che implicano l'utilizzo di agenti nocivi o la produzione di rifiuti di sostanze nocive siano svolte secondo le prescritte misure di igiene del lavoro ed in ossequio a tutta la normativa che regola la materia ivi compreso il rispetto della disciplina inerente l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- curare l'osservanza della normativa in materia di emissioni sonore nell'ambiente esterno ed interno assicurando il rispetto dei limiti massimi di accettabilità dei livelli di rumore nell'ambiente esterno e nell'ambiente interno, ottenendo le necessarie autorizzazioni;
- verificare la corrispondenza dei reflui dell'insediamento produttivo ai limiti tabellari predisponendo le misure necessarie di adeguamento degli impianti di depurazione ed il controllo periodico degli stessi;
- curare lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto delle norme in materia e delle autorizzazioni vigenti;
- curare il rinnovo delle autorizzazioni e le richieste di eventuali modifiche alle stesse;
- predisporre, verificare e accertare tutto quanto è utile necessario o anche solo opportuno per il pieno rispetto delle operazioni e degli adempimenti tutti relative all'inquinamento ed all'ecologia e il buon funzionamento degli impianti in rispetto delle normative vigenti in materia.
- provvede a predisporre, verificare ed accertare la regolare tenuta dei registri dei rifiuti, le denunce e la modulistica inerente agli obblighi amministrativi del TUA;

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	--	--

- effettua gli interventi necessari per la tutela dell'ambiente.

❖ **Quale responsabile ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m.i.**

- effettua una ricognizione e predispone l'inventario delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) nonché dei trattamenti in generale effettuati dalla società e di quelli commissionati a società terze;
- organizza strutture ed uffici al fine di consentire una tempestiva risposta alle richieste degli interessati nell'esercizio dei diritti a questi ultimi normativamente riconosciuti;
- individua gli incaricati del trattamento ovvero coloro i quali materialmente compiono trattamenti sui dati forniti alla società.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquepotati, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
---	---	---	--

SEZIONE VII

SISTEMA DI GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

7.1. ORGANIZZAZIONE RISORSE ECONOMICHE PRESSO IL “ SII”

L'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a prevenire i reati implica la selezione di un modulo procedimentale capace di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, verificabilità e inerenza dell'attività aziendale.

Per quanto concerne i sistemi gestionali delle risorse economiche e finanziarie, il “ *SII s.c.p.a.*” ad oggi:

omissis

7.2 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE PRESSO IL “SII S.C.P.A.”

Proprio in virtù della sua natura consortile, la S.I.I. ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi.

Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito che sono state affidate dall'ATI alla S.I.I. vengono, infatti, attuate in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento consortile del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima.

In relazione invece ai Comuni soci, la S.I.I., anche per conto di questi, è titolare della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico - finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. Si segnala tuttavia che la S.I.I. non intrattiene rapporti direttamente con i singoli comuni, bensì con l'Autorità di Ambito che è il consorzio tra Comuni che raccoglie le competenze di tutti i comuni dell'ambito nella gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la S.I.I. a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	--	--

Gli unici rapporti commerciali diretti della società con i comuni sono rappresentati dall'onere assunto convenzionalmente dalla S.I.I. di pagare il debito per i mutui contratti dai comuni per la realizzazione degli impianti e dai canoni di concessione.

7.3. REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio di S.I.I. S.c. p.a. è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione.

7.3.1. Proroga approvazione del bilancio

omissis

7.4. INVESTIMENTI

Con la revisione del Piano d'Ambito e la pianificazione degli interventi per il quadriennio 2016-2019 con particolare riferimento alla revisione del biennio 2018-2019, l'Ente d'Ambito nel tentativo di garantire gli obiettivi fissati dalla delibera ARERA sulla qualità tecnica, diversamente da quanto fatto nelle due precedenti programmazioni, non ha conciliato il fabbisogno di investimenti da parte del territorio alle effettive capacità realizzative del gestore legate a loro volta ad una serie di fattori quali:

1. le capacità di creazione di flussi di cassa (e con esso i livelli di tariffa);
2. l'indisponibilità del settore bancario a finanziare il servizio idrico;
3. la disponibilità di finanziamenti/contributi da parte di soggetti terzi.

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Non si trascuri poi l'impegno tecnico/gestionale sostenuto, oltre che l'impatto economico e finanziario generato dall'indisponibilità dei finanziamenti esterni che ha gravato in particolare sulla S.I.I..

7.5. RAPPORTI CON LE BANCHE

omissis

7.5.1 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI, CONTROLLO E ANALISI SITUAZIONE CON LE BANCHE

❖ TESORERIA

<u>Funzione aziendale</u>	<u>Adempimenti posti in essere</u>
--------------------------------------	---

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data Ottobre 2018	Emittente Consiglio di Amministrazione
--	---	------------------------------------	---

<u>interessata</u>	
<u>Direttore investimenti</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> si occupa dell'organizzazione, pianificazione, gestione e controllo nell'ambito degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito per l'adeguamento delle opere nel settore degli acquedotti, delle fognature e depurazione; <input type="checkbox"/> effettua pagamenti, emette assegni, preleva e deposita dai conti correnti bancari.
<u>Responsabile finanziario</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> cura la parte finanziaria della società; <input type="checkbox"/> si occupa della revisione del Piano d'Ambito; <input type="checkbox"/> segue il rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari.
<u>Responsabile della qualità</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> effettua il monitoraggio degli investimenti finanziati dalle Regioni o dallo Stato; <input type="checkbox"/> effettua la rendicontazione sia per gli acconti che per i saldi degli investimenti finanziati dalle Regioni o dallo Stato; <input type="checkbox"/> predispone la documentazione iniziale e finale volta alla rendicontazione e al monitoraggio; <input type="checkbox"/> collabora con l'ufficio finanza e controllo.

❖ **GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE BANCHE**

<u>Funzione aziendale interessata</u>	<u>Adempimenti posti in essere</u>
<u>Amministratore Delegato</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Effettua pagamenti, emette assegni, preleva e deposita dai conti correnti bancari;

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	--	--

	<input type="checkbox"/> richiede ed accetta finanziamenti a breve, medio e lungo termine agli istituti di credito.
--	---

7.6. PROCESSO DI CONTROLLO DI GESTIONE E PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

In questa sezione viene compiutamente illustrata la redazione del bilancio.

<u>Funzione aziendale interessata</u>	<u>Adempimenti posti in essere</u>
<u>Responsabile Amministrativo</u>	<input type="checkbox"/> organizza, gestisce e coordina le attività amministrative e contabili; <input type="checkbox"/> si occupa della contabilità generale fino alla bozza di bilancio; <input type="checkbox"/> controllo la conformità tra la fattura e quanto previsto dal contratto; <input type="checkbox"/> effettua pagamenti per conto dell'AD <input type="checkbox"/> dispone dei conti aziendali con avallo dell'AD.
<u>Responsabile finanziario</u>	<input type="checkbox"/> (attività amministrative e contabili) si interfaccia con l'amministrazione per l'elaborazione del bilancio e le scritture rettificative di esso.
<u>Consiglio di Amministrazione</u>	<input type="checkbox"/> procede alla redazione del bilancio consuntivo da sottoporre, unitamente alla relazione sull'andamento della gestione, all'Assemblea dei soci; <input type="checkbox"/> procede alla formazione del bilancio preventivo e del conto previsionale dei profitti e delle perdite per l'esercizio successivo, corredandolo di apposita

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

	relazione.
<u>Assemblea dei Soci</u>	<input type="checkbox"/> approva il bilancio presentato dal CDA e i relativi allegati; <input type="checkbox"/> decide in merito alla destinazione dell'utile.

7.7. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Tutti i fornitori di “S.I.I. S.c.p.a.” sono soggetti agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari e alla comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato ai sensi del comma 7 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Bonifici e conti correnti dedicati

Per i movimenti finanziari viene utilizzato lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni può determinare la risoluzione del contratto.

Comunicazioni alla stazione appaltante

L'appaltatore, il fornitore o subfornitore ha l'obbligo di comunicare tempestivamente, gli estremi identificativi dei predetti conti correnti dedicati, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Modalità di effettuazione dei bonifici

Gli strumenti di pagamento riportano, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP).

Clausola relativa alla tracciabilità

Nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche, viene inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. A tutti i fornitori di S.I.I. viene inviata una comunicazione con la quale informa che la società rientra tra i soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari chiedendo formalmente di fornire la “dichiarazione di tracciabilità”.


 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---



Servizio Idrico Integrato

Acquedotti, fognature e depurazioni
nel territorio ATI 4

PARTE SPECIALE A
REATI CONTRO LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data Ottobre 2018	Emittente Consiglio di Amministrazione
--	---	------------------------------------	---

PARTE SPECIALE A

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A - Art. 24 d.lgs. 231/2001 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblici

Reati presupposto		
Codice penale	art. 316 <i>bis</i>	Malversazione a danno dello Stato
	art. 316 <i>ter</i>	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
	art. 640	Truffa aggravata a danno dello Stato
	art. 640 <i>bis</i>	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
	art. 640 <i>ter</i>	Frode informatica

B - Art. 25 d.lgs. 231/2001 – Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

Reati presupposto		
Codice penale	art. 317	Concussione
	art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione
	art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
	art. 319 <i>ter</i>	Corruzione in atti giudiziari
	art. 319 <i>quater</i>	Induzione indebita a dare o promettere utilità
	art. 320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
	art. 322	Istigazione alla corruzione
	Art. 322- <i>bis</i>	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI CONTRO LA P.A."

Nell'ambito dell'area a rischio relativa ai "rapporti con la Pubblica amministrazione" sono state individuate le seguenti "attività sensibili", ossia quell'insieme di attività comportanti – da un lato - un rapporto diretto con la p.a. e – dall'altro - il rischio di commissione degli illeciti penali sopra descritti. In ragione di ciò, è necessario che i "destinatari" della presente Parte Speciale del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001" si conformino alle previsioni ivi contenute, facendosi carico del rispetto delle regole di condotta dal medesimo dettate in conformità a quanto previsto dal predetto decreto. In sintesi, non devono essere posti in essere quei comportamenti che:

- integrano le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. n. 231/2001.
- sebbene non costituiscano di per sé un'ipotesi di illecito penale, possano potenzialmente diventarlo.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	------------------------------------	--

I “**destinatari**” della presente Parte Speciale del “*Modello 231*” si identificano con le seguenti figure:

- esponenti aziendali (Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, soci,);
- preposto finanza e controllo di gestione;
- Ufficio servizi amministrativi e finanziari;
- Ufficio affari generali, societari e legali;
- Segreteria;
- Responsabile del Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza;
- Servizi commerciali;
- Servizi tecnico-amministrativi;
- Controllo di gestione;
- coloro che agiscono con poteri di rappresentanza della Società;
- partners;
- collaboratori;
- consulenti esterni;
- fornitori.

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità **alto** (cfr. Gap Analysis – allegato n. 2 del presente “*Modello 231*”).

• **Attività sensibili:**

- Adempimenti obbligatori nei confronti della p.a..
- Partecipazioni a procedure di gara d'appalto indette da P.A., enti pubblici per l'assegnazione di commesse.
- Esecuzione di commesse pubbliche.
- Gestione delle spese per liberalità e sponsorizzazioni, rappresentanza e omaggistica a terzi.
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze per l'esercizio delle attività aziendali.
- Partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti agevolati ed il loro concreto impiego.
- Assegnazione/gestione degli incarichi e delle consulenze esterne.
- Gestione della liquidità e contabilità.
- Gestione dei rapporti con l'amministrazione finanziaria.
- Gestione dei controlli/ispezioni e rapporti con le pubbliche autorità preposte alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione di personale.
- Gestione dei rapporti con organismi di vigilanza.
- Gestione dei servizi informatici, aventi ad oggetto la realizzazione e/o la gestione di collegamenti telematici con enti pubblici e/o autorità di vigilanza ovvero la trasmissione a questi ultimi di dati su supporti informatici.
- Gestione di adempimenti, verifiche, ispezioni a fronte della produzione e gestione di rifiuti,

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteriasii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

scarichi ovvero dell'emissione di fumi o della produzione di inquinamento acustico/elettromagnetico, soggetti a controlli da parte di soggetti pubblici.

2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In considerazione del fatto che i reati nei rapporti con la P.A. possono essere commessi nei diversi ambiti aziendali, appare necessario prevedere, per gli stessi, l'adozione di meccanismi di gestione delle attività ritenute a rischio mediante i seguenti provvedimenti.

2.1 Individuazione dei soggetti che possono intrattenere rapporti con la P.A. per conto del SII

Omissis

2.2 Procedure specifiche per operazioni a maggior rischio. Nomina del “Responsabile Interno”

Omissis

- **Scheda di Evidenza**

Omissis

2.3. Gestione degli acquisti di beni e servizi

Omissis

2.4 Rapporti con i consulenti/ professionisti

Omissis

2.5 Affari legali e gestione dei contratti

2.5.1 Gestione dei contratti conclusi da “SII s.c.p.a.”

Omissis

2.5.2 Redazione dei contratti

Omissis

2.5.3 Gestione del contenzioso

Omissis

2.6. finanziamenti e contributi pubblici

Omissis

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis


S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteriasii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---



PARTE SPECIALE B

REATI IN MATERIA DI SALUTE E

SICUREZZA SUL LAVORO

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data Ottobre 2018	Emittente Consiglio di Amministrazione
--	---	------------------------------------	---

PARTE SPECIALE B

REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 25 – septies d. lgs. 231/2001

<u>Reati presupposto</u>		
Codice penale	art. 589	Omicidio colposo
	art. 590	Lesioni personali colposi

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO"

Nell'ambito dell'area a rischio relativa ai reati in materia di "salute e sicurezza sul lavoro", sono state individuate le seguenti "attività sensibili" -ossia quell'insieme di attività comportanti il rischio di commissione degli illeciti penali sopra descritti- con riferimento alla *mappatura dei rischi* questa è contenuta all'interno del DVR (allegato 1 al DVR Rev. 9a del Marzo 2017).

In ragione di ciò, è necessario che i "destinatari" della presente Parte Speciale B del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001 si conformino alle previsioni ivi contenute, facendosi carico del rispetto delle regole di condotta dal medesimo dettate in conformità a quanto previsto dal predetto decreto.

In sintesi, non devono essere posti in essere quei comportamenti che:

- integrino le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/2001;
- sebbene non costituiscano di per sé un'ipotesi di illecito penale, possano potenzialmente diventarlo.

I "destinatari" della presente Parte Speciale del "Modello 231" si identificano con le seguenti figure:

- Datore di Lavoro;
- RSPP;
- RSE Responsabile della Squadra di emergenza;
- Addetto al Pronto soccorso;
- Addetto alle emergenze e incendio
- Medico Competente;
- Preposti;
- Dipendenti;
- Subappaltatori;
- Soci consorti;
- fornitori.

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità basso in ragione degli strumenti organizzativi approntati dalla società e della certificazione OHSAS 18001:2007 giusta Rev. 3 del 18 luglio 2017.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

Attività sensibili:

Il personale del SII non svolge direttamente lavori di gestione, condizione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti che vengono affidati ad Umbriadue, ASM, AMAN.

Ed invero il SII effettua prevalentemente attività d'ufficio presso le sedi della società ovvero, attraverso il suo personale tecnico, effettua i sopralluoghi presso i cantieri esterni in cui avvengono i lavori, sia per le attività di controllo che di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Pertanto, la mappatura dei rischi compiuta dall'ente certificatore ha avuto riguardo delle mansioni e delle attività correlate.

In particolare sono state valutate le seguenti sedi in quanto di diretto utilizzo dal personale della SII:

N.	Sede Unità operativa	Ubicazione
1	SEDE S.I.I. S.c.p.A.	VIA I° MAGGIO TERNI
2	SEDE FRONT OFFICE SUB AMBITO TERNANO	VIA FARINI 11 - TERNI
3	SEDE FRONT OFFICE SUB AMBITO NARNESE-AMERINO	VIA GARIBALDI 3 NARNI
4	SEDE FRONT OFFICE SUB AMBITO NARNESE-AMERINO	VIA CADUTI SUL LAVORO, 26 - AMELIA
5	SEDE FRONT OFFICE SUB AMBITO ORVIETANO	P.ZZA MONTE ROSA, 22 - ORVIETO
6	SEDE FRONT OFFICE SUB AMBITO ORVIETANO	VIA CAMPO SPORTIVO, 3/A - FABRO

Ciò detto, la SII svolge inoltre un'attività di sorveglianza sull'operato dei soci consorti i quali sono monitorati attraverso delle schede di report (annuali) che vengono redatte sulla base di audit relativi alle aree di proprietà della SII, concesse in gestione proprio ai soci operativi.

2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Omissis

3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550


Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---



Servizio Idrico Integrato
Acquedotti, fognature e depurazioni
nel territorio ATI 4

**PARTE SPECIALE C
DELITTI DI CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA**

 Servizio Idrico Integrato Acquepotati, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	Emittente Consiglio di Amministrazione
---	---	---	---

PARTE SPECIALE C

DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Art. 24-ter d.lgs. 231/2001 – Delitti di criminalità organizzata

Reati presupposto		
Codice penale	art. 377 bis	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
	art. 378	Favoreggiamento personale
	art. 416	Associazione per delinquere
	art. 416 bis	Associazioni di tipo mafioso anche straniere
	art. 416 ter	Scambio elettorale politico-mafioso
	art. 630	Sequestro di persona
Codice di procedura penale	Art. 407, c.2, lett. a), n.5.	Delitti in materia di armi
D.P.R. 309/1990 (T.U. Stupefacenti)	Art. 74	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
D.P.R. 43/1973	Art.291 quater	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO “DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA”

Nell'ambito dell'area a rischio “*delitti di criminalità organizzata*” sono state individuate le seguenti “*attività sensibili*”, ossia quell'insieme di attività comportanti il rischio di commissione degli illeciti penali summenzionati.

I “*destinatari*” della presente Parte Speciale C del “*Modello 231*” si identificano con le seguenti figure:

- esponenti aziendali (Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, soci,);
- Responsabile/Direttore Investimenti (finanza e controllo investimenti, servizi tecnici investimenti, servizio tecnico-operativi investimenti);
- Ufficio servizi amministrativi e finanziari;
- Ufficio affari generali, societari e legali;
- Segreteria;
- Responsabile del Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza;
- Servizi commerciali;
- Servizi tecnico-amministrativi;
- Controllo di gestione;
- coloro che agiscono con poteri di rappresentanza della Società;
- partners;

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteriasii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

- collaboratori;
- consulenti esterni;
- fornitori.

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità medio (cfr. Gap Analysis – allegato n. 1 del presente “Modello 231”).

In ragione di ciò, è necessario che i “destinatari” della presente Parte Speciale del “*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001*” si conformino alle previsioni ivi contenute, facendosi carico del rispetto delle regole di condotta dal medesimo dettate in conformità a quanto previsto dal predetto decreto.

In sintesi, non devono essere posti in essere quei comportamenti che:

- integrano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/2001;
- sebbene non costituiscano di per sé un’ipotesi di illecito penale, possano potenzialmente diventarlo.

Attività sensibili:

- selezione ed assunzione del personale
- selezione di collaboratori esterni;
- attività connessa al rapporto con i fornitori, soci esecutori e nella fase di qualifica e selezione dei medesimi;
- attività di selezione del personale;
- attività connessa al rapporto con i partners;
- Attività connesse al rapporto con i soci imprenditori;
- Conclusione di contratti con i soci esecutori di acquisto e/o vendita;
- Gestione flussi finanziari;
- Designazione membri degli organi sociali in società estere da parte del SII;
- Rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari.

**2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO
“DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA”**

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---




PARTE SPECIALE D

REATI INFORMATICI E

TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI -

REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE

DEL DIRITTO D'AUTORE

 Servizio Idrico Integrato Acquadotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	-------------------------------------	--

PARTE SPECIALE D

**REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI- REATI IN MATERIA DI
VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE**

Art. 24-bis d.lgs. 231/2001 – Delitti informatici e trattamento illecito di dati

Reati presupposto		
Codice penale	art. 491-bis	Falsità riguardanti un documento informatico
	art. 615-ter	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
	art. 615-quater	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici
	art. 615-quinquies	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
	art. 617-quater	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
	art. 617-quinquies	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
	art. 635-bis	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
	art. 635-ter	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
	art. 635-quater	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici
	art. 635-quinquies	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
	art. 640-quinquies	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica

Art. 25-novies D.Lgs. 231/2001 – Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Reati presupposto		
L. 633/1941	Art. 171 comma I lett. a-bis e comma III	Protezione penale dei diritti di utilizzazione economica e morale
	Art. 171-bis	Tutela penale del software e delle banche dati
	Art. 171-ter	Tutela penale delle opere audiovisive
	Art. 171-septies	Responsabilità penale relativa ai supporti
	Art. 171-octies	Responsabilità penale relativa a trasmissioni audiovisive ed accesso condizionato

**1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA
A RISCHIO “REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI” -
“REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE”**

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

Come già rilevato nella parte generale del presente “*Modello 231*”, con riferimento alla gestione delle risorse informatiche il “*SII S.C.P.A.*” non ha adottato alcuna procedura organizzativa.

Per tale motivo si è ritenuto opportuno realizzare il protocollo parte speciale relativo ai suddetti illeciti penali:

- al fine di fornire disposizioni specifiche in tema di “*tutela del diritto di autore*”;
- al fine di integrare i documenti societari presenti con precise linee guida finalizzate a scongiurare condotte penalmente rilevanti in sede di utilizzo delle risorse informatiche.

Nell’ambito dell’area a rischio “*reati informatici e trattamento illecito dei dati*” - “*reati in materia di violazione del diritto d’autore*” sono state individuate le seguenti “*attività sensibili*”, ossia quell’insieme di attività comportanti il rischio di commissione degli illeciti penali summenzionati.

I “*destinatari*” della presente Parte Speciale del “*Modello 231*” si identificano con tutti coloro i quali hanno accesso a dei videoterminali.

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità **medio** (cfr. Gap Analysis – allegato n. 2 del presente “*Modello 231*”).

Attività sensibili:

si considerano “*attività sensibili*” tutte quelle attività poste in essere nell’esercizio di funzioni aziendali ed idonee a violare il diritto di autore legalmente tutelato.

In particolare, si ricollega un maggior rischio in quelle aree:

- che utilizzano sistemi informatici i quali, generalmente, sono protetti da un *copyright*;
- di utilizzo di software e banche dati;
- di gestione di sistemi informatici;
- riguardano l’approvvigionamento o l’utilizzo di prodotti, software, banche dati ed altre opere dell’ingegno, utilizzati dalla Società o destinati ad omaggi per la clientela;
- gestiscono di sistemi informativi aziendali al fine di assicurare il funzionamento, la manutenzione, l’evoluzione della piattaforma tecnologica e applicativa, nonché la sicurezza informatica.
- tutte le attività aziendali svolte dai destinatari tramite l’utilizzo dei sistemi informatici aziendali, del servizio di posta elettronica e dell’accesso ad internet.

**2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO
“REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI” – “REATI IN
MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D’AUTORE”**

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis



Servizio Idrico Integrato

Acquedotti, fognature e depurazioni
nel territorio ATI 4

PARTE SPECIALE E

REATI SOCIETARI

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

PARTE SPECIALE E

REATI SOCIETARI

Art. 25- ter D.Lgs. 231/2001 – Reati societari

Reati presupposto		
Codice civile	art. 2621	False comunicazioni sociali
	art. 2622	False comunicazioni sociali delle società quotate
	art. 2625	Impedito controllo
	art. 2626	Indebita restituzione dei conferimenti
	art. 2627	Illegale ripartizione degli utili o delle riserve
	art. 2628	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o delle società controllante
	art. 2629	Operazioni in pregiudizio dei creditori
	art. 2629-bis	Attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti
	art. 2632	Formazione fittizia del capitale
	art. 2633	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
	art. 2635	Corruzione tra privati
	Art. 2635 bis	Istigazione alla corruzione tra privati
	art. 2636	Illecita influenza sull'assemblea
	art. 2637	Aggiotaggio
art. 2638	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	
D.Lgs. 58/1998	art. 173-bis	Falso in prospetto
D.Lgs. 39/2010	art. 27	Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI SOCIETARI"

Dall'esame della documentazione fornita dal "SII S.C.P.A." è emersa l'importanza che – in relazione all'oggetto sociale del SII e all'attività svolta dallo stesso – riveste la presenza di linee guida finalizzate alla prevenzione dei reati societari.

I reati societari possono qualificarsi come propri perché soggetti attivi possono essere solo "amministratori, direttori generali, liquidatori e persone sottoposte alla loro sorveglianza".

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità **medio** (cfr. Gap Analysis – allegato n. 2 del presente "Modello 231").

In ragione di ciò, è necessario che i "destinatari" della presente Parte Speciale del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001" (di seguito "Modello 231") si conformino alle previsioni ivi contenute, facendosi carico del rispetto delle regole di condotta dal medesimo dettate in conformità a quanto previsto dal predetto decreto.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, E, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	--	---	--

In sintesi, non devono essere posti in essere quei comportamenti che:

- integrano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/2001;
- sebbene non costituiscano di per sé un'ipotesi di illecito penale, possano potenzialmente diventarlo.

Attività sensibili:

- predisposizione di comunicazioni dirette ai soci ovvero al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, anche nel caso in cui si tratti di comunicazioni diverse dalla documentazione contabile periodica (es. bilancio d'esercizio, relazioni di gestione ecc.);
- tenuta della contabilità;
- gestione dei conflitti di interesse;
- gestione finanziaria;
- tenuta e conservazione dei documenti oggetto di controllo;
- operazioni societarie che possano incidere sull'integrità del capitale sociale;
- tutte le attività aziendali in cui è richiesto di relazionarsi con soggetti apicali, dirigenti ed organismi di controllo di altre società;
- gestione dei rapporti con il Collegio sindacale e con gli organi societari
- stipula e gestione di accordi di partnership con altre società;
- gestione dei rapporti con i soci;
- gestione delle non conformità rilevate nelle società esecutrici;
- convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle assemblee dei soci;
- gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve, delle operazioni sulle partecipazioni e sul capitale;
- gestione delle operazioni straordinarie e di quelle di acquisto/vendita di strumenti finanziari;
- gestione delle comunicazioni e dell'informativa verso Autorità di Vigilanza;
- gestione delle comunicazioni e dell'informativa verso l'esterno.

**2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO
“REATI SOCIETARI”**

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis



Servizio Idrico Integrato
Acquedotti, fognature e depurazioni
nel territorio ATI 4

PARTE SPECIALE F
REATI DI RICETTAZIONE,
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI
DENARO, BENI O UTILITÀ DI
PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ
AUTORICICLAGGIO

 Servizio Idrico Integrato Acquadotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	--	--

PARTE SPECIALE F

REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

Art. 25-octies d.lgs. 231/2001 – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Reati presupposto		
Codice penale	art. 648	Ricettazione
	art. 648-bis	Riciclaggio
	art. 648-ter	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO"

Dall'esame della documentazione fornita da "SII s.c.p.a." è emersa:

- l'assenza di un sistema di gestione dei flussi finanziari ed economici che sia fondato sull'applicazione di una procedura di gestione delle attività amministrative e finanziarie.
- la quale persegue lo scopo di definire le modalità operative da seguire per garantire una corretta gestione contabile, finanziaria, e fiscale;
- l'importanza che – in relazione all'oggetto sociale della Società e all'attività svolta dalla medesima – riveste la presenza di linee guida finalizzate alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio.

In ragione di quanto precede, si è ritenuto opportuno realizzare il protocollo relativo ai suddetti illeciti penali.

Nell'ambito dell'area a rischio "reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio" sono state individuate le seguenti "attività sensibili", ossia quell'insieme di attività comportanti il rischio di commissione degli illeciti penali summenzionati.

Attività sensibili:

- rapporti con fornitori e partner a livello nazionale e transnazionale;

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

- relazioni con altre soggettività giuridiche, diverse da partner e fornitori, con cui la Società ha rapporti idonei a generare flussi finanziari;
- flussi finanziari in entrata;
- rapporti con i soci.

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità **medio** (cfr. Gap Analysis – allegato n. 2 del presente “Modello 231”).

In ragione di ciò, è necessario che i “destinatari” della presente Parte Speciale del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001” si conformino alle previsioni ivi contenute, facendosi carico del rispetto delle regole di condotta dal medesimo dettate in conformità a quanto previsto dal predetto decreto.

In sintesi, non devono essere posti in essere quei comportamenti che integrano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/2001 sebbene non costituiscano di per sé un’ipotesi di illecito penale, o che possano potenzialmente diventarlo.

2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO “REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO”

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---



PARTE SPECIALE G

REATI AMBIENTALI

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	-------------------------------------	--

PARTE SPECIALE G

REATI AMBIENTALI

Art. 25-undecies del D.lgs. 231/2001

Reati presupposto		
Codice penale	Art. 452-quater	Disastro ambientale
	Art. 452-quinquies	Delitti colposi contro l'ambiente
	Art. 452-octies	Circostanze aggravanti
	Art. 452-sexies	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività
	Art. 452-quaterdecies	Attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti
	art. 727-bis	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
	art. 733-bis	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto
Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006)	art. 137	Sanzioni penali in materia di scarichi di acque reflue
	art. 256	Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti
	art. 257	Reati in materia di bonifica di siti
	art. 258	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta registri obbligatori e formulari
	art. 259	Traffico illecito di rifiuti
	art. 260-bis	Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti
	art. 279	Reati in materia di tutela dell'aria e della riduzione di emissioni nell'atmosfera
L.150/1992	art. 1 – 3-bis, 6	Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione
L.549/1993	art. 3	Reati in materia di ozono e atmosfera

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

D.Lgs. 202/2007	art. 8, 9	Inquinamento doloso e colposo provocato da navi
-----------------	-----------	---

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI AMBIENTALI"

Nell'ambito dell'area a rischio relativa ai reati ambientali sono state individuate le seguenti "attività sensibili".

Attività sensibili:

- Gestione dello scarico delle acque reflue industriali.
- Gestione amministrativa delle pratiche relative alla richiesta, al rilascio ovvero al mantenimento dell'autorizzazione allo sversamento nell'ambiente delle acque reflue derivanti dai processi aziendali.
- Gestione delle emergenze nell'attività di gestione operativa degli impianti di depurazione.
- Gestione pratiche amministrative relative al trasporto e alla raccolta di rifiuti.
- Gestione delle fosse imhoff;
- Predisposizione e ottenimento di certificati di analisi di rifiuti, concernenti la natura, la composizione e le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti.
- Rapporto con i terzi subappaltatori che procedono all'esecuzione della manutenzione delle reti.
- Selezione dei soggetti terzi che svolgono, per conto della S.I.I. S.c. p.a., attività di trasporto, recupero e smaltimento rifiuti.
- Comunicazione di dati, predisposizione e uso di documentazione sui rifiuti nell'ambito del SISTRI - sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti nonché della tracciabilità cartacea.

I "destinatari" della presente Parte Speciale del "Modello 231" si identificano con le seguenti figure:

- esponenti aziendali (Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, soci);
- soci esecutori;
- Responsabile Ambientale;
- Addetti alla Gestione dei rifiuti;
- coloro che agiscono con poteri di rappresentanza della Società;
- partners;
- collaboratori;
- consulenti esterni;
- fornitori.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità medio-alto (cfr. Gap Analysis – allegato 2 del presente “Modello 231”).

2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI AMBIENTALI

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	--	---



PARTE SPECIALE H
IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI
TERZI IL CUI SOGGIORNO È
IRREGOLARE

 Servizio Idrico Integrato Acquadotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

PARTE SPECIALE H

IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

Art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001 Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Reato presupposto		
D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione)	art. 22 comma 12- <i>bis</i>	Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare aggravato da: <ul style="list-style-type: none"> - numero di lavoratori irregolari superiore a tre; - impiego di minori in età non lavorativa; - sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento, quali l'esposizione a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE"

Nell'ambito dell'area a rischio "*impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*" sono state individuate le seguenti "*attività sensibili*", ossia quell'insieme di attività comportanti il rischio di commissione degli illeciti penali summenzionati.

Attività sensibili:

- Selezione e assunzione di personale di Paesi terzi;
- Attività connessa all'organizzazione del personale;
- Utilizzo di personale proveniente da ditte esterne.

Occorre precisare che - in sede di valutazione del rischio - ai predetti reati è stato associato un livello di frequenza/probabilità **trascurabile** (cfr. Gap Analysis – allegato 2 del presente "*Modello 231*").

E' comunque necessario che i "*destinatari*" della presente Parte Speciale del "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001*" si conformino alle previsioni ivi contenute, facendosi carico del rispetto delle regole di condotta dal medesimo dettate in conformità a quanto previsto dal predetto decreto.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

In sintesi, non devono essere posti in essere quei comportamenti che:

- integrino le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/2001.
- sebbene non costituiscano di per sé un'ipotesi di illecito penale, possano potenzialmente diventarlo.

2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO “IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE”

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis



Servizio Idrico Integrato
Acquedotti, fognature e depurazioni
nel territorio ATI 4

PARTE SPECIALE I
REATI CONTRO LA PERSONALITÀ
INDIVIDUALE e REATI DI RAZZISMO
E XENOFOBIA

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

PARTE SPECIALE I

REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

Art. 25-quinquies e 25-terdecies d.lgs. 231/2001 - Delitti contro la personalità individuale⁶

Reato presupposto		
c.p.	609-undecies	<i>Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro</i>
	604-bis	<i>Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa</i>

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE"

Nell'ambito dell'area a rischio relativa ai "Reati contro la personalità individuale" sono state individuate le seguenti "attività sensibili", ossia quell'insieme di attività comportanti il rischio di commettere gli illeciti penali sopra descritti.

In ragione di ciò, è necessario che i "destinatari" della presente Parte Speciale del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001* si conformino alle previsioni ivi contenute, rispettando le regole di condotta indicate nello stesso Modello organizzativo.

In sintesi, non devono essere posti in essere quei comportamenti che integrano o potrebbero integrare le fattispecie di reato di cui alla presente Parte Speciale.

I "destinatari" della presente Parte Speciale del "Modello 231" sono tutti coloro i quali hanno la facoltà di assumere o dirigere il personale nonché i soggetti terzi che operano quali partners commerciali della SII.

Attività sensibili:

- ⇒ Selezione del personale;
- ⇒ Appalti e sub appalti;
- ⇒ Utilizzo di personale proveniente da ditte esterne;
- ⇒ Rapporti con le società esecutrici affidatarie dei servizi;
- ⇒ assunzioni ed adempimenti assicurativi e pensionistici;
- ⇒ selezione dei fornitori e partners commerciali.

2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

⁶ Di cui si riportano solo i reati presupposto con un livello di probabilità basso ma non inesistente.

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	---	---

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteriasii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.



Servizio Idrico Integrato

Acquedotti, fognature e depurazioni
nel territorio ATI 4

PARTE SPECIALE L
INDUZIONE A NON RENDERE
DICHIARAZIONI O A RENDERE
DICHIARAZIONI MENDACI
ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	Data <u>Ottobre 2018</u>	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

PARTE SPECIALE L

REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI

Art. 25-decies del D.Lgs. 231/2001 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Reato presupposto		
Codice penale	Art. 377-bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI"

Nell'ambito dell'area a rischio "*induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità*", le **aree sensibili** individuate, ovverosia le attività all'interno delle quali è più alto il rischio di commissione degli illeciti penali sono le seguenti:

- **area amministrativo-contabile**, la quale può essere sottoposta ad accertamenti, controlli ed ispezioni da parte della Guardia di Finanza, organi/uffici della P.A., agenti di Polizia Giudiziaria;
- **area relativa alla gestione dei profili giuslavoristici**, la quale può essere sottoposta ad accertamenti, controlli ed ispezioni da parte degli ispettori degli enti previdenziali (I.N.P.S.-I.N.A.I.L.), dagli organi di vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (c.d. Ispettorato del lavoro), dagli agenti di Polizia Giudiziaria, dalla Guardia di Finanza;
- **area relativa alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**, la quale può essere sottoposta ad accertamenti, controlli ed ispezioni da parte dell'A.s.l. competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed, altresì, dagli organi di vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (c.d. Ispettorato del lavoro); dagli ispettori degli enti previdenziali; dagli agenti di Polizia Giudiziaria;
- **area relativa alla gestione di profili che richiedono il rispetto della normativa ambientale**, la quale può essere sottoposta ad accertamenti, controlli ed ispezioni da parte dell'Arpa, autorità provinciali, organi di Polizia Giudiziaria.

Conseguentemente, le figure interessate dalla presente Parte Speciale risultano essere:

- esponenti aziendali (Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, soci,);
- Responsabile Investimenti (finanza e controllo investimenti, servizi tecnici investimenti, servizio tecnico-operativi investimenti);

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

- Ufficio servizi amministrativi e finanziari;
- Ufficio affari generali, societari e legali;
- Segreteria;
- Responsabile del Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza;
- Servizi commerciali;
- Servizi tecnico-amministrativi;
- Controllo di gestione;
- coloro che agiscono con poteri di rappresentanza della Società;
- partners;
- collaboratori;
- consulenti esterni;
- fornitori.

Relativamente ai rapporti con le autorità anche in occasione di ispezioni e controlli, si evidenzia che il *SII società consortile* non ha adottato una procedura in materia di ispezione e controlli pertanto tutti i soggetti dipendenti del SII ovvero dei soci consorti, sono interessati alla presente area di rischio e pertanto dovranno approntare degli strumenti cautelativi volti a mitigare il rischio 231 connesso a tale parte speciale che è stato definito come **medio** (cfr. Gap analysis allegato 2 al presente Modello).

•

**2. PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO
“REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE
DICHIARAZIONI MENDACI”**

Omissis

3. ATTIVITÀ DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	--	---



PARTE SPECIALE M

TRASPARENZA

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

PARTE SPECIALE M

TRASPARENZA

1. PREMESSA

In tema di trasparenza, il nuovo art. 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013 introdotto dal D.Lgs. 97/2016 si compone di tre commi:

1. definisce e delimita la nozione di Pubblica Amministrazione;
2. estende “*in quanto compatibile*” l’applicazione del D.Lgs. 33/2013 anche a:
 - a. enti pubblici economici e ordini professionali;
 - b. società in controllo pubblico come definite dal D.Lgs. 175/2016 (escluse le società quotate come definite nel medesimo decreto);
 - c. associazioni fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica con bilancio superiore a 500.000,00 € la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell’ultimo triennio da pubbliche amministrazioni ed in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell’organo d’amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.
3. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, **in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea**, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell’articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Al fine di comprendere gli adempimenti richiesti alla società con riguardo a tale modifica normativa occorre far rimando alla Delibera dell’ANAC 1134 del 20 novembre 2017.

2. PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

Omissis

2.1. TEMPI DI ATTUAZIONE

Omissis

2.1.1. NOMINA RPCT

Omissis

2.1.2. ACCESSO CIVICO

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	---	--

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico è gratuita (salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali) non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata e va presentata ai sensi dell' 5 del D.lgs. 33/2013:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

A seguito di richiesta di accesso civico, fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, il SII se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2⁷, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui al comma 6 (trenta giorni) è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento **espresso e motivato** nel termine di **trenta giorni** dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

In caso di accoglimento, la società provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente:

- i dati o i documenti richiesti, ovvero,
- nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i

⁷ Art. 5 bis comma 2 del D.lgs. 33 del 2013: "2. L'accesso di cui all'articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:
a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali".

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p align="center"><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p align="center"><u>Data</u> Ottobre 2018</p>	<p align="center"><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	---	--	--

documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di **quindici giorni** dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis il quale disciplina le esclusioni e i limiti all'accesso civico.

Nello specifico l'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

Lo stesso è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali⁸.

⁸ L'articolo 5 bis del d.lgs. 33 del 2013 prosegue: "3. Il diritto di cui all'articolo 5, comma 2, è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

4. Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Se i limiti di cui ai commi 1 e 2 riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto, deve essere consentito l'accesso agli altri dati o alle altre parti.

5. I limiti di cui ai commi 1 e 2 si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato. L'accesso civico non può essere negato ove, per la tutela degli interessi di cui ai commi 1 e 2, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

6. Ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui al presente articolo, l'Autorità nazionale anticorruzione, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza

 Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u>	<u>Data</u> Ottobre 2018	<u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u>
--	---	---	--

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Il D.Lgs. 97/2016 ha affiancato l'accesso generalizzato agli obblighi di pubblicazione già disciplinati dal D.Lgs. 33/2012.

3. MONITORAGGIO

Omissis

4. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Omissis

5. PUBBLICITÀ DELLE MISURE

Omissis

6. IL RPCT E L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Omissis

unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta linee guida recanti indicazioni operative.”

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteria@sii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

 <p>Servizio Idrico Integrato Acquedotti, fognature e depurazioni nel territorio ATI 4</p>	<p><u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</u></p>	<p><u>Data</u> <u>Ottobre 2018</u></p>	<p><u>Emittente Consiglio di Amministrazione</u></p>
---	--	--	---



PARTE SPECIALE N **ANTICORRUZIONE**

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale: Terni (TR), Via I Maggio 65 CAP 05100

Indirizzo PEC: segreteriasii@arubapec.it

Codice fiscale - Partita iva: 01250250550

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, da Ambiente Legale S.r.l., www.ambientelegale.it.

PARTE SPECIALE N

ANTICORRUZIONE

1. PREMESSA

Le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, in ottemperanza a quanto previsto nella Determina ANAC 1134 del 2017, sono state recepite all'interno del *Modello 231*.

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno integrati e coordinati con gli altri strumenti di programmazione e valutazione della società.

2. CONTENUTI DELLE MISURE

Le misure volte alla prevenzione della corruzione devono essere elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione RPC (che può coincidere con il Responsabile della Trasparenza) che non può essere un soggetto estraneo alla società.

Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

All'interno della gap analysis il rischio di corruzione è stato definito come **alto** non essendo stato nominato un Responsabile per l'Anticorruzione, non essendo state approntate misure specifiche connesse alla presente parte speciale ed in ragione della molteplicità delle attività cui può essere associato un rischio corruttivo.

Tra le attività esposte al rischio corruzione vanno considerate ad esempio:

- le autorizzazioni e concessioni;
- appalti e contratti;
- sovvenzioni e finanziamenti;
- gestione e selezione del personale;
- area dei controlli;
- area economico finanziaria;
- area delle relazioni esterne;
- aree in cui vengono gestiti i rapporti tra gli amministratori pubblici ed i soggetti privati.

Sistema dei controlli

Omissis